



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE EDILE “CARLO BAZZI”

ANNO DI FONDAZIONE 1872

**ISTITUTO TECNICO (SETTORE TECNOLOGICO)
Ad Indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio**

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2022-2025



INDICE

INDICE	2
L'ISTITUTO CARLO BAZZI	4
150 anni di storia	4
Museo della Sicurezza.....	4
Istituto Tecnico Superiore	5
LE FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO.....	6
PROFILO FORMATIVO E OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI E DI STUDIO DEI DIPLOMATI.....	7
Verso il lavoro	7
All'Università	8
l'Istituto tecnico superiore	8
LE DIRETTIVE DIDATTICHE PER IL TRIENNIO 2023-2025	8
ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	11
I rapporti con il territorio	11
Una programmazione didattica integrata	11
INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	11
La Costituzione	12
Sviluppo Sostenibile, Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.....	12
Cittadinanza digitale	12
Il Programma	13
I Progetti a.s. 2020/2021.....	15
I Progetti a.s 2021/2022.....	16
I Progetti a.s. 2022/2023.....	19
I PROGETTI 2023/2024	23
Il cantiere	27
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO.....	27
LE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	28
L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE	30
L'ATTENZIONE ALL'APPRENDIMENTO E IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	31
SPORTELLLO PSICOLOGICO	31
INCLUSIONE.....	32
BULLISMO E CYBERBULLISMO	32
LA DIDATTICA DISCIPLINARE.....	32
PROTOCOLLO COVID	33
LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI).....	33

ERASMUS+	35
ATTIVITÀ DIDATTICHE EXTRACURRICOLARI	37
CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	38
CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO	47
L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	49
Quadro orario settimanale	49
Attività in PCTO	50
Attività di sostegno e recupero	50
Piano di Apprendimento Individualizzato e Piano di Integrazione degli Apprendimenti	51
Dotazioni tecnologiche e di laboratorio	51
Il Regolamento d'Istituto	52
GLI INSEGNANTI	52
Profili professionali del personale docente	52
Gli impegni degli insegnanti	52
La formazione in servizio	53
IL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO	53
RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVE	53
Il Coordinatore Didattico	53
Il collaboratore vicario (Vice Preside)	54
Funzioni strumentali	54
GLI ORGANISMI DI GESTIONE	56
Consiglio di classe	56
Collegio dei docenti	57
Consiglio d'Istituto	57
Consiglio di Amministrazione	57
Comitato Tecnico Scientifico	57
ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO	58
LE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE	59
Agevolazioni	59
ALLEGATI	59

L'ISTITUTO CARLO BAZZI

Al termine del ciclo di studi di cinque anni, l'Istituto conferisce il diploma di Tecnico delle Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario, ai concorsi nella Pubblica Amministrazione, agli impieghi nelle aziende private, agli albi professionali dopo avere svolto il praticantato.

L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

150 anni di storia

L'ISTITUTO CARLO BAZZI, fondato nel 1872 come "Scuola dei Capomastri", nel primo dopoguerra si trasforma in "Istituto Tecnico Industriale" che rilascia il titolo di Perito Industriale Capotecnico a specializzazione Edile (giuridicamente riconosciuto a partire dal 1929). Con il D.P.R. 15 marzo 2010, assume la denominazione attuale di Istituto Tecnico per l'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio", conservando però la propria particolare vocazione alla preparazione dei tecnici e dei quadri per il settore edile, che lo distingue dagli altri istituti scolastici di questo tipo (gli ex-istituti per geometri). Proprio per questa sua specifica vocazione, l'Istituto è fortemente sostenuto dall'Associazione delle Imprese Edili di Milano, Lodi Monza e Brianza (ASSIMPREDIL ANCE) e dalla FEDERAZIONE LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI, che ne finanziano l'attività attraverso la Cassa Edile (che è un *organismo bilaterale*, cioè co-gestito dalle imprese e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori) e l'E.S.E.M. – C.P.T. (Ente Unificato Formazione e Sicurezza) che collaborano con continuità all'aggiornamento e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Dal 1933 l'Ente Gestore ha la qualifica di Ente Morale ed è retto da un Consiglio di Amministrazione di cui fanno parte, per Statuto, oltre ai rappresentanti degli Enti finanziatori, il Comune di Milano, la Camera di Commercio e le due associazioni professionali di categoria (Collegio e Associazione dei Periti Industriali). Il Comune di Milano mette a disposizione dell'Istituto la sede, nell'edificio storico in cui il Bazzi ha sempre operato. Il bilancio finanziario annuale dell'Istituto è controllato e certificato per Statuto da un Collegio Sindacale di Revisori dei Conti.

In questo nuovo triennio (cade l'anno del 150°) ricorre il 150° anniversario della fondazione dell'Istituto. Questo importante traguardo sarà celebrato con specifici eventi che metteranno in evidenza le attività e le iniziative che lo hanno trasformato in un punto di riferimento per il territorio e per gli Enti che lo sostengono.

Museo della Sicurezza

IL MUSEO "SENZA PERICOLO!" (<http://museodellasicurezza.itcarlobazzi.it/>) con sede in Milano rappresenta il contributo dell'Istituto Tecnico Industriale per Edili "Carlo Bazzi", che, in collaborazione con la Triennale di Milano, ha dato vita a un progetto permanente dedicato alla sicurezza. L'originalità del progetto sta anche nella sua collocazione. Si tratta infatti di un "museo diffuso" che attraversa tutti gli spazi della sede dell'Istituto, nel bellissimo edificio storico di Via Cappuccio, 2.

Non è un caso che un museo così importante e così originale abbia sede in un luogo altrettanto unico e importante. Unico perché non ha eguali nel panorama della formazione italiana, e importante per il contributo che offre al tessuto civile ed economico milanese e lombardo.

Istituto Tecnico Superiore

Questo forte collegamento con il territorio e in particolare con le organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori del settore edile, consente al Bazzi di offrire ai suoi studenti una formazione ben articolata e, al termine degli studi, un panorama di opportunità occupazionali significative. Un risultato particolarmente importante di questa collaborazione è rappresentato, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, dalla costituzione della Fondazione: **"Istituto tecnico superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-cantieri dell'arte"**, di cui il Bazzi è Istituto Capofila, con la realizzazione del corso biennale per "TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE DI RESTAURO ARCHITETTONICO".

Dal 2021 l'ITS assume la denominazione di FONDAZIONE ITS ACADEMY – I CANTIERI DELL'ARTE, attivando i seguenti corsi:

- Corsi di specializzazione annuale post-diploma (IFTS-IV livello EQF)
- Corsi biennali per tecnico superiore (ITS – V livello EQF)

INDIRIZZO DI STUDIO

COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO

DENOMINAZIONE E UBICAZIONE

Istituto Tecnico Industriale "Carlo Bazzi" Via Cappuccio 2 – 20123 Milano

Tel. 02 86453407 / 02 72000526

Sito web: www.iticarlobazzi.it

Mail: segreteria@itibazzi.edu.it

Codice meccanografico: MITL485005

Codice fiscale/Partita IVA: 02230420156

 **Orario di ricevimento: dal lunedì al sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.00**

IL COORDINATORE DIDATTICO

Arch. Umberto Andolfato

COLLABORATORE VICARIO:

Prof.ssa Mariangela Pini e Prof.ssa Valeria Caputo

SEGRETERIA DIDATTICA

Marinella Acerbi, Alessio Ancora, Davide Pagani

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Dott.ssa Valeria Orsenigo

COLLABORATORI SCOLASTICI

Biffi Alessandro e Fernando Anthony

LE FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

L'Istituto, in conformità a quanto indicato nella legge 107/15 e S.M.I. "La Buona Scuola", promuove lo sviluppo culturale degli studenti, il potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e inglese), logico-matematiche e scientifiche, economiche e giuridiche, informatiche. Con particolare attenzione cura la crescita della consapevolezza e del senso di responsabilità dei giovani rispetto al loro inserirsi ed agire in una società democratica e interculturale, sviluppandone il rispetto per la legalità, le differenze individuali, l'ambiente e il patrimonio storico e culturale del Paese, nonché l'assunzione di uno stile di vita sano mediante la pratica dell'attività fisica e sportiva.

In questa prospettiva, la sua proposta formativa è caratterizzata dalla **simultaneità di studio teorico e applicazione pratica**, mediante le attività di laboratorio, di alternanza scuola-lavoro e di cantiere; dalla promozione del successo formativo di ciascuno studente, attraverso la personalizzazione dei percorsi, in particolare per il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; dall'incremento delle opportunità formative grazie all'apertura al territorio e al potenziamento del tempo scolastico; dalla valorizzazione del merito individuale e dall'accompagnamento degli studenti nell'individuazione e sviluppo di un proprio progetto formativo e professionale anche successivo al conseguimento del diploma.

Il pieno conseguimento di queste finalità richiede anzitutto un coinvolgimento degli stessi studenti, cui è richiesta una crescente assunzione di responsabilità rispetto ai propri risultati di apprendimento, e delle famiglie, invitate a seguire con cura costante il percorso dei propri figli nella consapevolezza che, se trarranno il massimo profitto dal lavoro scolastico, si troveranno poi con un patrimonio di competenze e conoscenze prezioso per il loro futuro formativo e professionale.

A questo scopo sono in particolare dirette le azioni di orientamento, indirizzate agli alunni delle scuole secondarie di primo grado e alle loro famiglie, per favorire una scelta più consapevole e motivata dell'Istituto Carlo Bazzi, condizione essenziale perché i nostri studenti possano "stare bene a scuola" e usare delle opportunità messe a loro disposizione per trovare e iniziare a percorrere la propria strada.

Anche le attività di alternanza scuola-lavoro, oltre a potenziare l'apprendimento, rappresentano una prima occasione di conoscenza all'interno della realtà produttiva e professionale, nonché di incontro con le opportunità lavorative concrete che troveranno dopo il diploma. Le stesse attività rappresentano anche un'occasione per conoscere meglio se stessi, imparando a Vivere, Studiare e Fare in situazioni diverse e, in definitiva, a valorizzare i propri punti di forza e a tenere sotto controllo i propri punti deboli.

In una parola, l'impegno educativo dell'Istituto Carlo Bazzi è quello di far venir fuori dai ragazzi che scelgono la nostra scuola **donne e uomini capaci di mettersi in azione per costruirsi la propria vita**.

PROFILO FORMATIVO E OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI E DI STUDIO DEI DIPLOMATI

Il profilo formativo del Tecnico delle Costruzioni, Ambiente e Territorio, è caratterizzato dal possesso di competenze che riguardano aspetti specificamente tecnico-professionali, la padronanza di una solida cultura di base e attitudini personali e comportamentali.

Competenze tecnico-professionali

- Conosce il complesso delle attività edilizie ed è in grado di collaborare alla gestione dell'impresa edile.
- Contribuisce a organizzare le attività dell'azienda, anche nei rapporti con l'ambiente esterno.
- È in grado di gestire le operazioni che caratterizzano il processo produttivo dei diversi sistemi costruttivi.
- Utilizza le diverse tecniche di intervento e gli strumenti richiesti dal processo produttivo.
- È in grado di gestire le varie problematiche operative e le loro interrelazioni.
- Conosce e applica le prescrizioni della normativa di settore e quella sulla sicurezza.

Competenze organizzative e relazionali

- È flessibile e capace di adattarsi a situazioni nuove.
- Sa lavorare sia in maniera autonoma sia in équipe.
- Trasmette le informazioni necessarie al lavoro e porta contributi personali utilizzando modalità di comunicazione adeguate al contesto, all'interlocutore e alla situazione.
- Utilizza in modo appropriato le terminologie appartenenti allo specifico contesto professionale.
- Registra e organizza dati e informazioni, utilizzando strumenti informatici e telematici.
- Documenta adeguatamente il proprio lavoro.

Attitudini e comportamenti

- Sa analizzare ordinatamente gli elementi presenti nelle diverse situazioni, selezionando e organizzando le informazioni ricavate.
- Sa accettare le diversità ed è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e culture diversi.
- Conosce il valore della legalità e sa assumere responsabilità diretta nella gestione dei rapporti personali, sociali e professionali.
- È in grado di valutare il lavoro e i comportamenti suoi e dei collaboratori e le condizioni di contesto.
- Sa riconoscere i caratteri della tradizione culturale e valorizzarne gli apporti nell'attività professionale.

Verso il lavoro

I diplomati che si avviano subito al lavoro trovano il loro naturale sbocco professionale nelle imprese edili, dove possono svolgere il ruolo di capocantiere, responsabile della logistica, responsabile della contabilità, coordinatore delle offerte di appalto, revisore dei computi e dei capitolati.

Negli studi professionali i nostri studenti possono operare come operatori CAD/BIM, assistenti alla progettazione, assistenti alla direzione lavori. Conseguendo poi l'abilitazione professionale, possono svolgere la libera professione nell'ambito della progettazione e direzione lavori.

Nelle attività amministrative e immobiliari i diplomati si possono occupare della parte lavorativa afferente al settore estimativo e finanziario, grazie alla conoscenza dei materiali e delle procedure amministrative.

All'Università

I diplomati del Bazzi possono accedere a tutte le facoltà universitarie. La preparazione scolastica ricevuta è valorizzata soprattutto per chi si iscrive alle facoltà di Ingegneria (Ingegneria civile...), Scienze e tecnologie dei materiali, Architettura.

Al termine degli studi, l'attività professionale nel campo dell'edilizia è lo sbocco più idoneo per valorizzare sia la specializzazione universitaria che le conoscenze tecnico-pratiche acquisite durante gli anni del Bazzi.

l'Istituto tecnico superiore

Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. Il Bazzi è l'Istituto capofila dell'**ITS per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-cantieri dell'arte**, che realizza un corso biennale per "TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE DI RESTAURO ARCHITETTONICO". All'ITS, che è a numero chiuso per garantire una didattica molto personalizzata, si può accedere dopo il conseguimento del diploma: è un percorso più breve dell'università e più direttamente agganciato alle possibilità concrete di sbocco lavorativo. Il percorso formativo dell'ITS prevede, per circa 1/3 delle ore, attività di stage presso le più importanti imprese del settore, costituendo così un vero e proprio *ponte* tra formazione e lavoro.

LE DIRETTIVE DIDATTICHE PER IL TRIENNIO 2023-2025

Considerato l'indirizzo dell'Istituto si sceglie un approccio di progettazione didattica per "padronanze" il cui obiettivo è quello di rendere gli alunni consapevoli delle strategie cognitive attivate per risolvere un problema ("padronanza metacognitiva"); tale consapevolezza migliora le prestazioni in quanto aumenta il senso di efficacia e di autostima. Specificamente, col termine "padronanze" si intendono **competenze consolidate tali da poter essere utilizzate anche in condizioni di significativa variazione del contesto in cui vengono applicate**.

Nella progettazione per padronanze lo studente viene anche guidato dal docente in *attività di ricerca e di laboratorio*.

In attuazione delle linee di indirizzo sopra esposte riportiamo di seguito i risultati che si intendono raggiungere:

1. Consolidare il numero degli iscritti, formando progressivamente due sezioni per classe. In tal modo sarà assicurata la continuità didattica nell'intero quinquennio. Per questo scopo sarà rafforzata l'azione di orientamento nei confronti degli studenti delle classi di terza media, anzitutto coinvolgendo quelle scuole che costituiscono il nostro principale bacino di utenza, incrementando ad esempio l'azione dei social.
2. Potenziare ulteriormente il rapporto con le Imprese del settore Edile attraverso le esperienze che si possono attivare con i "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento", per permettere ai nostri studenti di sviluppare le competenze più idonee ad un efficace inserimento professionale dopo il diploma o al termine degli studi universitari.

3. Aggiornare costantemente l'offerta formativa, sia delle discipline d'indirizzo che di quelle generali, adeguandola alle indicazioni del Ministero relative alla formazione delle competenze e alla "didattica laboratoriale", alle raccomandazioni dell'Unione Europea sulle "competenze di cittadinanza" e alla domanda emergente dalle realtà produttive. Per questo scopo, è stato costituito il **Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto**, ai sensi del D.P.R. 15 marzo 2010, con la partecipazione delle Parti Sociali e dei docenti rappresentanti le discipline d'indirizzo.
4. Rafforzare la collaborazione con l'ITS *per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-cantieri dell'arte*, che rappresenta una significativa opportunità di prosecuzione degli studi per i diplomati dell'Istituto. Consolidare la collaborazione con la Scuola Edile (E.S.E.M – C.P.T.), che tradizionalmente consente di offrire ai nostri studenti fin dalle prime classi l'occasione di arricchire il proprio percorso di apprendimento con esperienze concrete.
5. Curare la crescente personalizzazione dei percorsi di apprendimento, valorizzando le attitudini, le propensioni e gli stili di apprendimento di ogni studente, mediante un'attività di tutoraggio curata dagli stessi docenti, azioni di sostegno allo studio e attività didattiche anche extra-curricolari. Particolare attenzione si continuerà a dare agli allievi con bisogni educativi speciali (BES), attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).
6. Sostenere l'impegno professionale dei docenti, dal quale dipende il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'Istituto, con adeguati interventi di formazione in servizio, che riguarderanno anzitutto: a) formazione delle competenze e didattica laboratoriale; b) personalizzazione dell'offerta formativa e sostegno degli allievi BES.
7. Favorire la conoscenza dell'Istituto e il rapporto continuativo scuola-famiglia, mediante azioni promozionali verso i principali interlocutori sul territorio, attraverso il sito WEB e i social, rendendone più agevole l'utilizzo per le famiglie.
8. Potenziare le iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile quale condizione indispensabile per consolidare la transizione ecologica, in particolare implementando le attività didattiche sul tema della sostenibilità ambientale applicata alla riqualificazione del patrimonio edilizio e paesaggistico esistente.
9. Inserire trasversalmente in tutte le materie il tema *dell'Universal Design*. Questo per sensibilizzare sempre di più gli studenti ad un approccio progettuale che contempli la visione dell'intera società attraverso una reale inclusione di tutti i suoi componenti.
10. Potenziare le conoscenze delle abilità linguistiche, anche al fine di assicurare a tutti gli studenti una maggiore opportunità occupazionale. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso l'implementazione di percorsi e di progetti di mobilità internazionale che coinvolgano i docenti e gli studenti riconducibili anche al programma Erasmus+.

Per quanto attiene all'**Individuazione delle padronanze in uscita dal ciclo di studi** si individuano le sottoelencate competenze che saranno oggetto di adattamento della didattica in relazione alle istanze provenienti dal mondo del lavoro, nel settore delle costruzioni, secondo il modello già sperimentato in questi anni tramite l'esperienza dell'ex Alternanza Scuola Lavoro, ora PCTO.

Competenze trasversali orientate ai vari Stakeholders del settore delle costruzioni

- Capacità di rielaborazione autonoma delle problematiche affrontate, sviluppo della capacità critica e logica (coinvolge le materie umanistiche e la matematica fin dal primo anno).
- Uso delle applicazioni informatiche di video scrittura, presentazione e, soprattutto, fogli di calcolo.

- Uso autonomo della grafica digitale (CAD / BIM) da declinare in relazione ai diversi Stakeholders.
- Esecuzione di rilievo, anche con tecnologie innovative (nuvole di punti, rilievi con drone) e relativa restituzione grafica da declinare in relazione ai diversi Stakeholders.
- Capacità di esprimersi correttamente in forma scritta e orale e di interfaccia con gli addetti interni delle strutture degli Stakeholders e con i relativi clienti.
- Capacità di leggere ed interpretare correttamente elaborati grafici e relazioni in lingua inglese. Sapersi esprimere oralmente in inglese anche attraverso comunicazione telefonica o videoconferenza.

Stakeholders delle imprese nel settore delle costruzioni

- Rilievo e restituzione grafica
- Tracciamenti
- Distinguere tra i diversi tipi di progettazione ed essere in grado di estrarre dai modelli digitali le informazioni necessarie alla redazione dei computi metrici
- Computo metrico e computo metrico estimativo
- Conoscenza dei materiali e lettura delle schede tecniche
- Conoscenza delle problematiche inerenti alla sicurezza nei cantieri edili

Stakeholder degli studi progettazione di architettura ed ingegneria

- Conoscenza base e reperimento delle informazioni specifiche della normativa edilizia, urbanistica, prevenzione incendi, igienico-sanitaria, barriere architettoniche.
- Capacità di elaborazione grafica in forma digitale (CAD / BIM)
- Conoscenza dei materiali e lettura delle relative schede tecniche orientato alla valutazione energetica degli edifici
- Saper distinguere all'interno di un progetto tra le discipline Edilizia, Strutturale, Impiantistica
- Saper redigere in forma corretta una relazione tecnica definendone in maniera corretta le varie parti che la compongono.

Stakeholder delle pubbliche amministrazioni ed enti a valenza pubblica

- Conoscenza approfondita e reperimento delle informazioni specifiche della normativa edilizia, urbanistica, prevenzione incendi, igienico-sanitaria, barriere architettoniche e/o capacità di leggere e comprendere normativa di altre branche specifiche (ambientali, acustiche, etc.)
- Il resto delle competenze vengano parametrize come quelle relative agli studi di progettazione.

Stakeholder delle agenzie di commercializzazione immobiliare

- Capacità di corretta comunicazione verbale e scritta e sviluppo di empatia con gli interlocutori
- Conoscenza dei materiali orientata alla definizione delle relative differenze di valore nell'ambito della valutazione immobiliare sia riguardo all'oggetto edilizio sia riguardo alle diverse tipologie di materiali di finitura e dotazioni impiantistiche
- Conoscenza dei principali criteri di stima e definizione del valore immobiliare anche in relazione agli standard internazionali
- Elaborazione di modelli tridimensionali orientati alla presentazione e commercializzazione degli immobili

ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta dell'Istituto Carlo Bazzi si caratterizza per alcuni aspetti che hanno costituito negli anni la sua specificità e che oggi vengono ulteriormente rilanciati da un rinnovato impegno dei soci fondatori e dalla politica formativa della direzione, espressa negli *indirizzi* precedenti.

I rapporti con il territorio

La scelta didattica di collegare teoria e pratica, scuola e mondo del lavoro, esperienze consolidate e novità tecnico - scientifiche, inserisce l'Istituto in una rete di relazioni e collaborazioni di cui fanno parte numerose imprese di costruzioni, studi di progettazione architettonica, ordini professionali, la Scuola Edile e il Politecnico degli Studi, oltre ad enti ed istituzioni locali. Grazie a questa scelta, i nostri diplomati hanno avuto accesso ai canali più efficaci per trovare sbocchi lavorativi, anche nei periodi più difficili per il settore edile.

Una programmazione didattica integrata

La programmazione delle attività didattiche si sviluppa a partire dagli indirizzi definiti dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) ed è finalizzata a far acquisire progressivamente agli studenti le competenze, obiettivo dell'indirizzo di studi. Vengono definiti anzitutto i percorsi formativi relativi all'area "Progettazione, Costruzioni e Impianti", elemento centrale del nostro curriculum, e i contributi che anche tutte le altre discipline dovranno portare allo sviluppo di quelle competenze relazionali e organizzative e di quelle attitudini personali e professionali che sono essenziali, sia per un positivo inserimento nel mondo del lavoro al termine degli studi, che per il pieno esercizio del "diritto di cittadinanza". Sotto questo profilo, come è noto, la legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica dall'a.s. 2020-2021.

Più precisamente viene chiesto alle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione di definire il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee Guida sopracitate, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Linee Guida per gli Istituti tecnici e professionali vigenti.

L'insegnamento dell'educazione civica, trasversale alle altre materie, diventa pertanto obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione e a partire dall'anno scolastico 2020-2021 verranno dedicate almeno 33 ore annuali a tale insegnamento, che avrà un proprio voto e avrà l'obiettivo di creare percorsi di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile.

Parallelamente, dagli stessi indirizzi discende la progettazione delle attività di "Cantiere" e di "Alternanza Scuola-Lavoro", che offrono agli studenti fin dalle prime classi la possibilità di incontrare le realtà produttive del territorio e di approfondire e arricchire, mediante esperienze concrete di lavoro, la propria preparazione professionale.

Si precisa che, per dare attuazione alla sopracitata legge, con Decreto del Ministro dell'istruzione prot. n.1 del 12 maggio 2020, è stato costituito un nuovo Comitato tecnico scientifico che ha predisposto e validato le Linee Guida di cui all'art. 3 della stessa legge, successivamente approvate dal Ministro con D.M. n. 35 del 22 giugno 2020.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Lo studio dell'educazione civica verterà in particolare su tre assi:

- 1) La Costituzione;
- 2) Lo sviluppo sostenibile
- 3) La cittadinanza digitale

La Costituzione

A fondamento dell'educazione civica deve esserci un'adeguata conoscenza della Costituzione Italiana, in quanto norma cardine del nostro ordinamento e criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta costituzionale è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento, per quel che ci riguarda, alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della bandiera nazionale.

Studentesse e studenti approfondiranno pertanto lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Sviluppo Sostenibile, Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Cittadinanza digitale

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare tale capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si

imbattano nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Come si vede, uno dei principi caratterizzanti il nuovo insegnamento è quello della sua trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, con il fine di implementare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Sotto questo profilo, pertanto, la scuola diventa terreno fertile per sviluppare negli studenti la capacità di agire da cittadini e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Tutto ciò richiede un necessario raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno: per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto della criminalità si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario.

Si tratta, dunque, di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole e manifesta la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale di varie discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Il Programma

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Tale insegnamento prevede la figura di un referente coordinatore, ed è svolto in condivisione con i docenti delle varie classi, che provvederanno ad indicare nel registro elettronico della giornata il tema trattato e la circostanza che rientra nell'insegnamento dell'educazione civica,

così da poter creare e integrare di volta in volta un curriculum dedicato per ogni classe con l'indicazione delle varie attività svolte durante l'anno scolastico.

È evidente, quindi, il coinvolgimento di tutti i docenti della classe che potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più professori. I docenti avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

In sintesi, ecco i primi macro-argomenti che verranno trattati:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali, storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Elementi fondamentali di diritto (con particolare riguardo al diritto del lavoro);
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. Formazione di base in materia di protezione civile.
9. Educazione finanziaria

Il progetto "Educazione finanziaria" che dovrà andare in applicazione nell'A.S. 2023/24, nasce con l'obiettivo di infondere una cultura legata al razionale utilizzo delle risorse ed alla pianificazione attraverso la cultura del risparmio, inteso nell'ottica più ampia di un'economia sostenibile e di un uso consapevole delle risorse energetiche.

In particolare, tale progetto prendeva impulso dal **decreto-legge n. 237 del 23 dicembre 2016** con il quale si stabilì la creazione di un comitato per la programmazione ed il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, con il compito di promuovere e programmare iniziative di sensibilizzazione ed educazione finanziaria.

In seguito, il Consiglio dei Ministri ha approvato l'**11 aprile 2023** il **Ddl "Competitività"** che inserisce l'insegnamento dell'educazione finanziaria in quello dell'Educazione Civica sottolineando il principio della "partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale, economica e sociale della comunità" e quello del "diritto alla salute, al benessere della persone e all'educazione finanziaria, con particolare riguardo alla finanza personale, al risparmio e all'investimento".

L'obiettivo principale dell'educazione finanziaria è quello di attivare un processo virtuoso al fine di avere cittadini informati attivi, responsabili e consapevoli al momento delle scelte. E tutto questo può essere realizzato attraverso la costruzione di competenze utili ad avere un corretto rapporto con il denaro e il suo valore unitamente a una adeguata percezione e gestione dei rischi.

La proposta è di sviluppare l'insegnamento di questo sapere come tematica trasversale inserita nella programmazione dell'offerta formativa secondo una metodologia operativa di studio e di

approfondimento, che si caratterizzi per la flessibilità, gradualità di applicazione e sperimentazione.

Orbene, gli obiettivi didattici che si intende perseguire sono i seguenti:

MATEMATICA: acquisire i concetti di matematica finanziaria e attuariale.

STORIA: comprendere l'evoluzione dei sistemi economici e degli strumenti finanziari

DIRITTO: Conoscere la disciplina civilistica dei titoli di credito

ECONOMIA POLITICA: Comprendere la relazione tra economia finanziaria ed economia reale; imparare a simulare attività di investimento finanziario e a verificarne la redditività.

CITTADINANZA: imparare ad imparare; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare la relazione.

I Progetti a.s. 2020/2021

Sono stati definiti i seguenti progetti e UDA:

- Progetto **SEA ART** - coinvolge la II^A e la II^B – Prevede la realizzazione di un programma per la sensibilizzazione all'inquinamento degli oceani a causa delle plastiche. L'attività è in collaborazione con l'organizzazione Greenplanner.

- Progetto **PROTEZIONE CIVILE** - convenzione con Città Metropolitana - Comune di Milano e Protezione Civile - coinvolge la IIIa - Prevede la progettazione di un modulo SAP e l'esposizione del lavoro durante la Design week 2021.

- Progetto **SOIL4LIFE** - coinvolge la IV^A - in collaborazione con Legambiente, rivolto alle scuole sul tema dell'uso sostenibile del suolo, prevede la realizzazione e presentazione di un progetto di studio per la valorizzazione e la salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

- Progetto **M.C.C.** - coinvolge la V^A - in collaborazione con il Municipio 8 del Comune di Milano e gli studenti della Scuola Agraria di Fondazione Minoprio, è relativo al mercato comunale coperto Alex Visconti.

- Progetto **"Costituzione ed Essere Cittadino Europeo"** - coinvolge la V^A - Relatrice la prof.ssa Elena Riva, docente di storia moderna e contemporanea dell'Università Cattolica di Milano e il prof. Andrea Terreni.

- Progetto **Build Our Safety** - coinvolge tutte le classi - Nato nel 2017 da una attività di Alternanza Scuola Lavoro, ha come obiettivo la sensibilizzazione della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Oltre a questo, attraverso il lavoro in questione, si vuol valorizzare il **Museo della Sicurezza** presente all'interno dell'Istituto. Il progetto è svolto in collaborazione con **Esem Cpt e gli Enti Bilaterali delle Costruzioni** che sostengono l'Istituto Bazzi - L'attività ha sempre come scopo la definizione di un Concorso rivolto alle Scuole Secondarie Superiori e un convegno con premiazione durante la Design Week di Milano. L'iniziativa è sempre stata Patrocinata dal Comune di Milano.

- Progetto **Cantiere dei Piccoli** - coinvolta la IV^A - L'iniziativa ha come obiettivo la conoscenza di un luogo di lavoro e le sue regole, coinvolgendo gli alunni delle classi elementari del Comune di Milano. Il progetto è svolto in collaborazione con **Esem Cpt e gli Enti Bilaterali delle Costruzioni** che sostengono l'Istituto Bazzi.

Sono state definite altre attività che hanno coinvolto le classi prime. Durante l'anno l'Istituto ha partecipato a iniziative, convegni e seminari che hanno arricchito le conoscenze dei nostri studenti negli ambiti previsti dalla materia di Educazione Civica.

I Progetti a.s 2021/2022

Corso di Primo Soccorso:

Le classi coinvolte sono state **tutte le classi dell'Istituto**, sia quelle del **biennio** che quelle del **triennio**.

Il docente referente di tale progetto è stato il **prof. Melocchi**; l'attività è stata svolta in collaborazione con la **Croce Rosa Celeste**, ha avuto la durata di **4 ore** per ciascuna classe ed ha seguito un calendario diverso in ciascuna classe.

Gli obiettivi dell'agenda 2030 raggiunti con questo progetto sono i seguenti: **salute e benessere**.

(UDA) Più Acqua che Terra nel nostro Pianeta:

La classe coinvolta è stata la **classe prima**.

La docente referente di tale progetto è stata la **prof.ssa Ricci**; l'unità didattica ha coinvolto diverse discipline (**geografia, storia, fisica, scienze, diritto**) rimarcando pertanto il carattere di trasversalità della materia di educazione civica, così come voluto dal legislatore in questa sperimentazione triennale.

Le attività si sono svolte sia nel corso del I quadrimestre, durante il quale era previsto l'intervento di un esperto del CAP o di altra organizzazione, sia nel corso del II quadrimestre, durante il quale si è svolta una visita guidata al parco acquatico con osservazione della fauna acquatica e attività di misurazione della qualità delle acque.

Gli obiettivi dell'agenda 2030 raggiunti con questo progetto sono i seguenti: **salute e benessere, istruzione di qualità, acqua pulita e servizi igienico-sanitari, consumo e produzioni responsabili, lotta contro il cambiamento climatico e vita sott'acqua**.

L'importanza delle Piante:

Le classi coinvolte sono state la **classe prima e le classi seconde**

La docente referente di tale progetto è stata la **prof.ssa Ricci**.

Per la classe prima, le attività si sono svolte nel corso del **II quadrimestre**; si è pensato ad eventuali visite ai musei, in particolare al museo di Storia Naturale e al Planetario per l'osservazione della Terra e del Sistema Solare.

Per le classi seconde si è pensato di suddividere le attività sui due quadrimestri: nel **I quadrimestre** c'è stata una **visita guidata all'orto botanico di Brera**; nel **II quadrimestre**, invece, un' **uscita al parco** per attività di **osservazione della flora** e dunque delle specie vegetali del territorio, delle **visite al Museo di Storia Naturale** alla sezione "**Darwin e l'evoluzione delle specie**", al **Museo della Scienza e della Tecnica** per visitare il laboratorio di fisica/chimica con la realizzazione di una **mostra di fine anno tematica** sulle attività svolte durante l'anno.

Gli obiettivi dell'agenda 2030 raggiunti con questo progetto sono i seguenti: **istruzione di qualità, consumo e produzioni responsabili, lotta contro il cambiamento climatico e vita sulla Terra**.

Progetto Cyberbullismo:

Le classi coinvolte sono state tutte quelle del **biennio**.

La docente referente di tale progetto è stata la **prof.ssa Marino**. Le attività sono svolte con la collaborazione di **Pepita ONLUS**.

Gli obiettivi dell'agenda 2030 raggiunti con questo progetto sono stati i seguenti: **salute e benessere, ridurre le disuguaglianze, pace, giustizia ed istituzioni solide**.

UDA – Educazione Alimentare ed Ecologica:

Le classi coinvolte sono state **le classi seconde**. La docente referente di tale progetto è stata la **prof.ssa Ricci**; l'unità didattica ha coinvolto diverse discipline (**geografia, storia, diritto**), rimarcando pertanto il carattere di trasversalità della materia di educazione civica, così come voluto dal legislatore in questa sperimentazione triennale.

Le attività sono svolte sia nel corso del **I quadrimestre**, durante il quale è stata prevista una **visita guidata al Museo di storia naturale sugli ambienti terrestri e l'incontro con un nutrizionista**, sia nel corso del **II quadrimestre**, durante il quale è stata effettuata **un'uscita al supermercato** ai fini dell'insegnamento ai ragazzi dell'importantissima fase della **letture delle etichette** sul retro dei prodotti da acquistare ai fini di una spesa consapevole ed ecosostenibile. Il progetto è posto l'ambizioso obiettivo di affrontare tale delicato e complesso tema non limitandosi ad un solo aspetto del vivere, ma partendo dal territorio fino ad arrivare alle conseguenze pregiudizievoli che una cattiva informazione e prassi relativa all'educazione ambientale ed ecologica può determinare ai danni della nostra salute fisica nonché psicologica e in termini di qualità della vita.

Gli obiettivi dell'agenda 2030 raggiunti con questo progetto sono i seguenti: **sconfiggere la fame, salute e benessere, istruzione di qualità, città e comunità sostenibili, consumo e produzioni responsabili, lotta contro il cambiamento climatico**.

Attività di PCTO:

Tali attività sono state la prosecuzione dei progetti avviati l'anno precedente con le attuali **classi terze**

Progetto Olimpionico:

Le classi coinvolte sono state le classi **terze** e la classe **quarta**. La docente referente di tale progetto è stata la **prof.ssa Neonato**. Il progetto è consistito in un incontro **per le classi terze il 9 marzo**, quindi durante il **II quadrimestre**, mentre **per la classe quarta, il 17 novembre** in Aula Magna della durata di **2 ore**. **L'incontro è svolto in presenza di** un campione olimpionico, ex portiere della Nazionale Italiana di pallanuoto, il quale ha partecipato a diverse Olimpiadi assistendo a tutti gli stravolgimenti storici che man mano si sono verificati negli ultimi anni. Tale atleta ha altresì conseguito brillantemente una laurea in Ingegneria e portato avanti anche la carriera di ingegnere con determinazione e forza di volontà.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 che si sono raggiunti con questo progetto sono i seguenti: **salute e benessere ed istruzione di qualità**.

Materiali Edili Innovativi:

Le classi coinvolte sono state le **terze e la quarta** e le attività sono svolte con la collaborazione di **EldiGo**.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 conseguiti con tale progetto saranno i seguenti: **imprese, innovazione ed infrastrutture, città e comunità sostenibili, consumo e produzione responsabili**.

UDA - Progetto Alzheimer:

La classe coinvolta è stata la **quarta**; la docente referente di questo progetto è stata la prof.ssa **Marino** le attività si sono svolte con la collaborazione delle **Compagnie Malviste**. Trattasi di un ambizioso progetto inclusivo che ha caratterizzato un lungo *iter*, dalla durata biennale ed è consistito in una **fase preliminare e teorica** di narrazione agli studenti, genitori e docenti sulla **conoscenza della malattia** ed una **fase dal taglio pratico** durante la quale è stato previsto un momento di progettazione e realizzazione di uno spazio (un rettangolo perfetto) e, con la collaborazione della **Fondazione Minoprio**, la messa in scena di uno **spettacolo teatrale con i ricoverati di Alzheimer**.

Gli obiettivi della Agenda 2030 conseguiti con questo progetto sono stati i seguenti: **istruzione di qualità, ridurre le disuguaglianze, salute e benessere**, in collaborazione con l'Istituto Redaelli di Milano.

Worker's Memorial Day:

Le classi coinvolte sono state la **classe quarta** e la **classe quinta**; i referenti del progetto sono stati il **Coordinatore Didattico Andolfato** ed il **Vicepresidente Tosi**; le attività progettuali si sono svolte durante il **II quadrimestre**, in particolare il giorno **28 aprile**. Hanno avuto la durata di **4 ore** e si sono svolte con la collaborazione degli **Enti Bilaterali** e toccando il delicato tema della sicurezza sul lavoro, anche avvalendosi del **Museo della sicurezza**, presente all'interno del nostro Istituto.

Gli obiettivi della Agenda 2030 conseguiti con questo progetto sono stati i seguenti: **salute e benessere, istruzione di qualità, lavoro dignitoso e crescita economica, imprese, innovazione e infrastrutture, città e comunità sostenibili, consumo e produzioni responsabili, pace, giustizia ed istituzioni solide**.

UDA – Cittadinanza E Costituzione:

La classe coinvolta è stata la classe **quinta**. Il docente referente è stato il **prof. Terreni**. Il progetto ha avuto la durata di **12 ore** complessive che si sono frazionate nel **I quadrimestre** e coinvolgendo diverse discipline (**italiano, storia ecc.**) rimarcando pertanto il carattere di trasversalità della materia di educazione civica, così come voluto dal legislatore in questa sperimentazione triennale.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono conseguiti con questo progetto sono stati i seguenti: **istruzione di qualità, parità di genere, ridurre le disuguaglianze, Pace, Giustizia ed Istituzioni solide**.

Architettura del Paesaggio:

La classe coinvolta è stata la classe **quinta**. La docente referente del progetto è stata la **prof.ssa Neonato**. Il progetto ha avuto la durata di **10 ore** complessive spalmate durante il **I quadrimestre**.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono conseguiti con questo progetto sono i seguenti: **salute e benessere, energia pulita ed accessibile, imprese, innovazione ed infrastrutture, città e comunità sostenibili**.

Attività Con La Protezione Civile Del Comune Di Milano:

Le classi coinvolte sono state **tutte le classi dell'istituto**, sia del **biennio** sia del **triennio**. Il docente coordinatore di tutte le attività con tale ente è stato il **prof. Melocchi**; per ciascuna classe è stato previsto un *iter* diverso per attività, durata e finalità.

Questa scelta trova scaturigine nell'idea che gli studenti avrebbero svolto un percorso con la Protezione Civile strutturato ad arte in tutto il quinquennio al Bazzi, *iter* che avrebbe seguito il

processo di maturità psicofisica dei nostri studenti e parallelamente il piano didattico della classe in questione.

In particolare, le attività con la protezione civile sul biennio si sono organizzate su 3 tronconi:

- GEV (guardie ecologiche verdi);
- RISCHI DEL TERRITORIO
- STORIA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Invero, per la **classe prima** è stato previsto un unico incontro di un'ora in aula *Magna*, nell'ambito del quale è stato illustrato ai ragazzi un *excursus storico* dell'attività della Protezione Civile.

Tale attività si è svolta nel mese di novembre.

Per le classi seconde, l'attività concordata ha previsto una visita al Parco Lambro nel corso della quale è stato affrontato il delicato tema – per una città come Milano - del rischio idraulico. L'attività ha avuto una durata di 4 ore e si è svolta nel mese di ottobre.

Per le classi terze L'attività concordata si è strutturata in due fasi:

- una visita alla sala operativa della Protezione civile del Comune di Milano, dove gli studenti sono stati sensibilizzati sul tema della SICUREZZA, in linea con il percorso formativo-didattico che essi hanno fatto e faranno durante questi anni al Bazzi;
- una visita all'idroscalo di Milano, in quanto sede del volontariato, per sensibilizzare gli studenti anche sul delicato tema della solidarietà sociale, tanto caro al nostro legislatore (ex art. 2 Costituzione).

Dal momento che le terze dal 1° febbraio al 28 febbraio hanno avuto il periodo di PTCO (ex alternanza scuola- lavoro) si è valutata la possibilità di selezionare 2 ragazzi per sezione, affinché questi potessero svolgere questa attività proprio con la Protezione Civile – Città Metropolitana e Comune di Milano - e svolgere così di seguito per l'intera popolazione studentesca funzione di *tutor*.

Per la classe quarta è proseguita invece l'attività di progettazione del Modulo di Emergenza con gli studenti della classe che sono stati selezionati dal contest fatto nell'A.S. 2020/2021 che ha premiato l'idea migliore e che si è sviluppata nel dettaglio quest'anno al fine di arrivare ad un prototipo, o parti di esso, da presentare il 28 aprile 2022 al workers Memorial Day che si è tenuto presso l'Istituto.

Per la classe quinta, infine, è stata prevista la partecipazione obbligatoria al **Corso base Volontario Protezione Civile** della durata complessiva di **16 ore** (es. 1 Marzo – 15 Marzo CORSO FAD) ed **un'attività di carattere pratico**, ovverosia un'esercitazione; tale attività ha previsto la **costruzione di un campo prove** presso il comune di Pioltello e si è svolta sabato 2 e domenica 3 aprile. Il superamento dell'esame di fine corso teorico con profitto è stato propedeutico alla partecipazione all'attività pratica; in caso di mancato superamento del test finale, qualora si fosse voluto accordare la partecipazione all'esercitazione di aprile, sarebbe stato possibile prenderne parte tuttavia come esperienza formativa a cui però non avrebbe fatto seguito il rilascio dell'attestato di Volontario di Protezione Civile. Si è prefigurata la possibilità di organizzare una cerimonia di rilascio degli attestati in pergamena.

Le attività programmate con la Protezione Civile, oltre ad essere di grande interesse pratico, ci hanno consentito di raggiungere diversi importanti obiettivi dell'Agenda 2030, tra cui: **salute e benessere, acqua pulita e servizi igienico sanitari, energia pulita ed accessibile, imprese, innovazione ed infrastruttura, città e comunità sostenibili, lotta contro il cambiamento climatico, vita sulla Terra, pace, giustizia ed istituzione solide, partnership per gli obiettivi.**

I Progetti a.s. 2022/2023

Pillole di Primo Soccorso e DAE:

Le classi coinvolte sono state **le classi prime** e i nuovi ingressi che non hanno frequentato il corso svolto lo scorso anno scolastico.

La classe V ha fatto il corso per l'utilizzo del **Defibrillatore DAE**.

Il docente referente di tale progetto è stato il **prof. Melocchi**; le attività sono state svolte in collaborazione con la **Croce Rosa Celeste**. Il Corso di **Pillole di Primo Soccorso** ha avuto la durata di **4 ore**, il **Corso DAE con attestato**, ha avuto durata di **5 ore**.

Gli obiettivi dell'agenda 2030 raggiunti con questo progetto sono i seguenti: **salute e benessere**.

(UDA) Più Acqua che Terra nel nostro Pianeta:

Viene confermato anche per quest'anno scolastico, nel secondo quadrimestre.

La classe coinvolta è stata la **classe prima**.

La docente referente di tale progetto è stata la **prof.ssa Ricci**; l'unità didattica ha coinvolto diverse discipline (**geografia, storia, fisica, scienze, diritto**), rimarcando pertanto il carattere di trasversalità della materia di educazione civica, così come voluto dal legislatore in questa sperimentazione triennale.

Le attività si sono svolte sia nel corso del I quadrimestre, durante il quale è stato previsto l'intervento di un esperto del CAP o di altra organizzazione, sia nel corso del II quadrimestre, durante il quale c'è stata una visita guidata al parco con osservazione della fauna acquatica e attività di misurazione della qualità delle acque.

Gli obiettivi dell'agenda 2030 che si sono raggiunti con questo progetto sono i seguenti: **salute e benessere, istruzione di qualità, acqua pulita e servizi igienico-sanitari, consumo e produzioni responsabili, lotta contro il cambiamento climatico e vita sott'acqua**.

L'importanza delle Piante:

Le classi coinvolte sono state la **classe prima e le classi seconde**.

La docente referente di tale progetto è stata la **prof.ssa Ricci**.

Per la classe prima, le attività si sono svolte nel corso del **II quadrimestre**.

Gli obiettivi dell'agenda 2030 raggiunti con questo progetto sono i seguenti: **istruzione di qualità, consumo e produzioni responsabili, lotta contro il cambiamento climatico e vita sulla Terra**.

Progetto Cyberbullismo:

Le classi coinvolte sono state tutte quelle del **biennio**.

La docente referente di tale progetto è stata la **prof.ssa Marino**. Le attività si sono svolte con la collaborazione di **Pepita ONLUS**.

Gli obiettivi dell'agenda 2030 raggiunti con questo progetto sono i seguenti: **salute e benessere, ridurre la disuguaglianza, pace, giustizia ed istituzioni solide**.

UDA – Educazione Alimentare ed Ecologica:

Le classi coinvolte sono state **le classi seconde**. La docente referente di tale progetto è stata la **prof.ssa Ricci**; l'unità didattica ha coinvolto diverse discipline (**geografia, storia, diritto**), rimarcando pertanto il carattere di trasversalità della materia di educazione civica, così come voluto dal legislatore in questa sperimentazione triennale.

Le attività si sono svolte sia nel corso del **I quadrimestre**, durante il quale è stata prevista una **visita guidata al Museo di storia naturale sugli ambienti terrestri e l'incontro con un nutrizionista**, sia nel corso del **II quadrimestre**, durante il quale è stata effettuata **un'uscita al supermercato** ai fini dell'insegnamento ai ragazzi dell'importantissima fase delle letture **delle etichette** sul retro dei prodotti da acquistare ai fini di una spesa consapevole ed ecosostenibile. Il progetto si è posto l'ambizioso obiettivo di affrontare tale delicato e complesso tema non limitandosi ad un solo aspetto del vivere, ma partendo dal territorio fino ad arrivare alle conseguenze pregiudizievoli che una cattiva informazione e prassi relativa all'educazione ambientale ed ecologica può determinare ai danni della nostra salute fisica nonché psicologica e in termini di qualità della vita. Le attività saranno previste nel secondo quadrimestre.

Gli obiettivi dell'agenda 2030 che sono raggiunti con questo progetto sono i seguenti: **sconfiggere la fame, salute e benessere, istruzione di qualità, città e comunità sostenibili, consumo e produzioni responsabili, lotta contro il cambiamento climatico.**

Materiali Edili Innovativi:

Le classi coinvolte sono state quelle del secondo biennio e dell'ultimo anno. L'Istituto ha siglato un protocollo con **Calcestruzzi Heidelbergcement Group** per attività formative e visite a siti industriali e cantieri da svolgere con gli studenti. Sono stati definiti altri accordi di collaborazione con Imprese e Industrie del comparto Edile.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 conseguiti con tale progetto sono i seguenti: **imprese, innovazione ed infrastrutture, città e comunità sostenibili, consumo e produzione responsabili.**

UDA - Progetto Alzheimer:

La classe coinvolta è la VA; la docente referente di questo progetto è stata la prof.ssa **Neonato**, le attività si sono svolte con la collaborazione delle **Compagnie Malviste**. Trattasi di un ambizioso progetto inclusivo che, dopo essere stato caratterizzato da un lungo *iter* dalla durata biennale, è consistito in una **fase preliminare e teorica** di narrazione agli studenti, genitori e docenti sulla **conoscenza della malattia** ed in una **fase dal taglio pratico**, durante la quale è stato previsto un momento di progettazione; si è concluso (nel periodo tra marzo/aprile) con la realizzazione di uno spazio ("un rettangolo perfetto"). Il progetto e la realizzazione, sono stati resi possibili con la collaborazione degli studenti e i docenti di **Fondazione Minoprio** che ha consentito la messa in scena di uno **spettacolo teatrale con i ricoverati di Alzheimer**.

Gli obiettivi della Agenda 2030 conseguiti con questo progetto sono stati i seguenti: **istruzione di qualità, ridurre le disuguaglianze, salute e benessere**, anche grazie alla collaborazione con l'Istituto Redaelli di Milano.

CONCORSO BUILD OUR SAFETY

- Progetto **Build Our Safety**. Nato nel 2017 da una attività di Alternanza Scuola Lavoro, ha come obiettivo la sensibilizzazione della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Oltre a questo, attraverso il lavoro in questione, si è voluto valorizzare il **Museo della Sicurezza** presente all'interno dell'Istituto. Il progetto è stato svolto in collaborazione con **Esem Cpt e gli Enti Bilaterali delle Costruzioni** che sostengono l'Istituto Bazzi - L'attività ha sempre come scopo la definizione di un Concorso rivolto alle Scuole Secondarie Superiori e un convegno con premiazione durante la Design Week di Milano. L'iniziativa è sempre stata Patrocinata dal Comune di Milano.

- Progetto **Cantiere dei Piccoli** - coinvolta la va - L'iniziativa ha come obiettivo la conoscenza di un luogo di lavoro e le sue regole, coinvolgendo gli alunni delle classi elementari del Comune di Milano. Il progetto è svolto in collaborazione con **Esem Cpt e gli Enti Bilaterali delle Costruzioni** che sostengono l'Istituto Bazzi.

Gli obiettivi della Agenda 2030 che si intendevano conseguire con questo progetto sono stati i seguenti: **salute e benessere, istruzione di qualità, lavoro dignitoso e crescita economica, imprese, innovazione e infrastrutture, città e comunità sostenibili, consumo e produzioni responsabili, pace, giustizia ed istituzioni solide.**

UDA – Cittadinanza e Costituzione:

La classe coinvolta è stata la classe **quinta**. Il docente referente è stato il **prof. Terreni**. Il progetto ha avuto la durata di **12 ore** complessive che si sono relazionate nel **I quadrimestre** e ha coinvolto diverse discipline (**italiano, storia ecc.**) rimarcando pertanto il carattere di

trasversalità della materia di educazione civica, così come voluto dal legislatore in questa sperimentazione triennale.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 che si sono conseguiti con questo progetto sono i seguenti: **istruzione di qualità, parità di genere, ridurre le disuguaglianze, Pace, Giustizia ed Istituzioni solide.**

ATTIVITA' CON LA PROTEZIONE CIVILE DELLA CITTA' METROPOLITANA E COMUNE DI MILANO:

Le classi coinvolte sono state **tutte le classi dell'Istituto**, sia del **biennio** sia che del **triennio**. Il docente Referente di tutte le attività con tale ente è stato il **prof. Melocchi**; per ciascuna classe è stato previsto un *iter* diverso per attività, durata e finalità.

Le **classi prime** - hanno avuto un unico incontro di un'ora in aula *Magna*, nell'ambito del quale è stato illustrato ai ragazzi un *excursus storico* dell'attività della Protezione Civile.

Per le classi seconde - l'attività concordata è consistita in una visita al Parco Lambro o Parco delle Cave, nel corso della quale si è affrontato il delicato tema – per una città come Milano - del rischio idraulico (Parco Lambro) o dell'acqua/siccità (Parco delle Cave). L'attività ha avuto una durata di 4 ore e si è svolta all'inizio del secondo quadrimestre.

Per le classi terze e quarte, l'attività concordata si è strutturata in due fasi:

Fase 1 - una visita alla sala operativa della Protezione civile del Comune di Milano, in seno alla quale gli studenti sono stati sensibilizzati sul tema della **SICUREZZA**, in linea con il percorso formativo-didattico che essi hanno fatto e faranno durante questi anni al Bazzi;

Fase 2 - una visita alla Colonna Mobile (Cesano Maderno)

Le suddette attività si sono svolte a metà febbraio 2023 selezionando 2 ragazzi per sezione che possano svolgere questa attività proprio con la Protezione Civile – Città Metropolitana e Comune di Milano.

Per la classe quinta, è stata prevista la partecipazione al **Corso base Volontario Protezione Civile** (in FAD tra gennaio – febbraio 2023), della durata complessiva di **16 ore** ed un'**attività di carattere pratico**, ovvero sia un'esercitazione; tale attività ha previsto la **costruzione di un campo base** presso il **Campo Prove di Esem-Cpt** di Pioltello durante Il Cantiere dei Piccoli – 22 aprile 2023.

Le attività programmate con la Protezione Civile, oltre di essere di grande interesse pratico, ci consentono di raggiungere diversi importanti obiettivi dell'Agenda 2030, tra cui: **salute e benessere, acqua pulita e servizi igienico sanitari, energia pulita ed accessibile, imprese, innovazione ed infrastruttura, città e comunità sostenibili, lotta contro il cambiamento climatico, vita sulla Terra, pace, giustizia ed istituzioni solide, partnership per gli obiettivi.**

CICLO D'INCONTRI CON AUTORI

Nel secondo quadrimestre, l'Istituto ha organizzato un ciclo di incontri con autori di libri che verranno discussi con gli studenti.

La valutazione

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica, infine, è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'art. 2 comma 2: "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'art. 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92".

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le **competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica**. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento, da parte degli alunni, delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica ha fatto riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, hanno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023-2024 la valutazione avrà a riferimento i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

I PROGETTI 2023/2024

● CORSO DI PRIMO SOCCORSO E DAE:

Le classi coinvolte sono le classi prime e i nuovi ingressi che non hanno frequentato il corso svolto nel corso dello scorso anno scolastico. La classe V svolge il corso per l'utilizzo del defibrillatore DAE. Il docente referente di tale progetto è il prof. Melocchi; l'attività è svolta in collaborazione con la Croce Rosa Celeste. Il corso di "Pillole di primo soccorso" avrà la durata di 4 ore, il corso DAE con attestato avrà la durata di 5 ore.

Gli obiettivi dell'agenda 2030 che si raggiungeranno con questo progetto sono i seguenti: salute e benessere.

● PROGETTO CYBERBULLISMO:

Le classi coinvolte sono tutte quelle del biennio. Il docente referente di tale progetto è il prof. Terreni. Le attività si svolgono con la collaborazione di Pepita ONLUS.

Gli obiettivi dell'agenda 2030 che si raggiungeranno con questo progetto sono i seguenti: salute e benessere, ridurre la disuguaglianza, pace, giustizia ed istituzioni solide.

Dall'anno scolastico 2023-2024 inizia una collaborazione con l'Associazione "Le Compagnie Malviste con il progetto: "BULLONI DIGITALI"

"Bulloni Digitali" è un progetto che accompagna gli studenti alla comprensione e alle differenze tra bullismo e Cyberbullismo. Infatti, il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente

attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, e-mail, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi.

- **UDA – EDUCAZIONE ALIMENTARE ED ECOLOGICA:**

Le classi coinvolte sono le classi seconde. La docente referente di tale progetto è la prof.ssa Ricci; l'unità didattica coinvolge diverse discipline (geografia, storia, diritto), rimarcando pertanto il carattere di trasversalità della materia di educazione civica, così come voluto dal legislatore in questa sperimentazione triennale.

Le attività si svolgeranno sia nel corso del I quadrimestre durante il quale è prevista una visita guidata al Museo di storia naturale sugli ambienti terrestri e l'incontro con un nutrizionista, sia nel corso del II quadrimestre, durante il quale ci sarà un'uscita al supermercato ai fini dell'insegnamento ai ragazzi dell'importantissima fase delle letture delle etichette sul retro dei prodotti da acquistare ai fini di una spesa consapevole ed ecosostenibile.

Il progetto si porrà l'ambizioso obiettivo di affrontare tale delicato e complesso tema non limitandosi ad un solo aspetto del vivere, ma partendo dal territorio fino ad arrivare alle conseguenze pregiudizievoli che una cattiva informazione e prassi relativa all'educazione ambientale ed ecologica può determinare ai danni della nostra salute fisica nonché psicologica e in termini di qualità della vita.

Gli obiettivi dell'agenda 2030 che si raggiungeranno con questo progetto sono i seguenti: sconfiggere la fame, salute e benessere, istruzione di qualità, città e comunità sostenibili, consumo e produzioni responsabili, lotta contro il cambiamento climatico.

- **MATERIALI EDILI INNOVATIVI:**

Le classi coinvolte sono quelle del secondo biennio e dell'ultimo anno. L'Istituto ha siglato un protocollo con Calcestruzzi Heidelbergcement Group per attività formative e visite a siti industriali e visite da svolgere con gli studenti. Sono in via di definizione altri accordi di collaborazione con imprese e industrie del comparto edile.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 che si intenderanno conseguire con tale progetto saranno i seguenti: imprese, innovazione ed infrastrutture, città e comunità sostenibili, consumo e produzione responsabili.

- **SAFETY WEEK e MUSEO DELLA SICUREZZA PRESENTE NELL'ISTITUTO:**

Il Progetto Safety Week, nato nel 2022, ha come obiettivo la sensibilizzazione della sicurezza nei luoghi di lavoro con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Oltre a questo, attraverso il lavoro in questione, si vuol valorizzare il Museo della Sicurezza presente all'interno dell'Istituto. Il progetto è svolto con la collaborazione dell'Esem Cpt e gli Enti bilaterali delle costruzioni che sostengono l'Istituto Bazzi. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Milano e Città Metropolitana.

- **PROGETTO CANTIERE DEI PICCOLI**

L'iniziativa ha come obiettivo la conoscenza di un luogo di lavoro e le sue regole, coinvolgendo gli alunni delle classi elementari del Comune di Milano. Il progetto è svolto in collaborazione con ESEM CPT E GLI ENTI BILATERALI DELLE COSTRUZIONI che sostengono l'Istituto Bazzi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 che si intenderanno conseguire con questo progetto saranno i seguenti: salute e benessere, istruzione di qualità, lavoro dignitoso e crescita economica, imprese, innovazione e infrastrutture, città e comunità sostenibili, consumo e produzioni responsabili, pace, giustizia ed istituzioni solide.

- **UDA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE ED EDUCAZIONE FINANZIARIA A LIVELLO EUROPEO:**

La classe coinvolta è la classe quinta. Il docente referente è il prof. Terreni. Il progetto avrà la durata di 12 ore complessive che si spalmeranno durante l'arco del I quadrimestre da ripartire in diverse discipline (italiano, storia ecc.) rimarcando pertanto il carattere di trasversalità della materia di educazione civica.

In particolare ci si soffermerà in maniera innovativa rispetto a quanto fatto nei tre anni precedenti sul concetto di educazione finanziaria declinata nel contesto europeo con focus su macroargomenti quali PNRR – MES - VARIAZIONE DEI TASSI, nonché si passerà ad un ulteriore approfondimento sull'incidenza delle decisioni europee sulla nostra vita.

Invero, potrebbero esserci opportuni collegamenti con la materia di estimo, potendosi affrontare la tematica dei valori immobiliari.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 che si intenderanno conseguire con questo progetto saranno i seguenti: istruzione di qualità, parità di genere, ridurre le disuguaglianze, Pace, Giustizia ed Istituzioni solide.

- **PROGETTO MENTANA:**

Il docente referente di questo progetto è il prof. Terreni. L'*Istituto Bazzi* ha avviato una collaborazione con l'*Associazione Mazziniana Italiana*, di concerto con *AMI Culturali - Progetti, Comunicazione, Eventi per la cultura*, realtà milanese no-profit per la promozione della conoscenza della cultura storica attraverso l'organizzazione di incontri pubblici, con il patrocinio del *Municipio 1* del Comune di Milano e la compartecipazione del *Liceo Tito Livio*.

Con il coordinamento di Alessandra Casella, Maria Pia Olivieri e Gianna Parri verranno organizzati due incontri in Istituto, di un paio d'ore ciascuno, tra la fine del mese di settembre e l'inizio di ottobre, che vedranno il coinvolgimento delle classi Quarte e Quinte dell'A.S. 2023/2024 per ascoltare una narrazione storica di sintesi sulle vicende del Risorgimento, e un focus monografico dedicato ad un paio di figure femminili estremamente significative della Milano del XIX secolo: Cristina Trivulzio di Belgioioso e Laura Solera Mantegazza. E' previsto infine un evento conclusivo, anch'esso della durata di un paio d'ore, in occasione dell'anniversario della *Battaglia di Mentana* (3 novembre 1867) - evento risorgimentale decisamente poco noto, benché carico di importanti significati - da svolgersi nella limitrofa Piazza Mentana, vero e proprio "sacrario risorgimentale" della nostra città: appaiono in tutta evidenza le fondamentali connessioni e i robusti intrecci tra la memoria storica ottocentesca e la geografia urbana milanese.

● PROGETTO MILANO OFF- FRINGE FESTIVAL

Il docente referente di questo progetto è il prof. Terreni. L'*Istituto Bazzi* parteciperà alla quinta edizione del *Milano Off Fringe*, il più importante e significativo festival italiano del Teatro Off e delle Arti Performative.

Il *Fringe Festival* nacque a Edimburgo nell'ormai lontano 1947, quando otto compagnie teatrali scartate dalla prima edizione del Festival Internazionale di Edimburgo decisero di avviare un festival indipendente. Nel corso dei decenni, il *Fringe Festival* della capitale scozzese è progressivamente cresciuto fino a diventare il più imponente e importante festival di arti performative al mondo, con quasi 4000 spettacoli al giorno in 350 venues per 30 giorni consecutivi, stando ai dati dell'edizione 2019 (pre-Covid).

Per la quinta edizione milanese del *Milano Off Fringe*, in calendario dal 25 settembre all'8 ottobre 2023, gli allievi delle classi Quarta A e Quinta B A.S. 2023/2024 - dopo un paio di incontri illustrativi e formativi da svolgersi in sede, calendarizzati nelle prime due settimane dopo l'avvio delle lezioni, tenuti dall'*Associazione Culturale Milano Off* - verranno coinvolti come spettatori attivi e critici di una serie di eventi teatrali e performativi che avranno luogo nell'area centrale urbana milanese. L'avvicinamento attivo e partecipato del giovane pubblico degli studenti medi al mondo del teatro e dello spettacolo è indubbiamente foriero di importanti stimoli e arricchenti risonanze in tutti i soggetti coinvolti.

● ATTIVITA' CON LA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI MILANO:

Dal 26 giugno 2023 l'Istituto Carlo Bazzi è diventato NODO di rete del CPPC DI PIOLTELLO per rete scuole del Comune di Milano.

Le classi coinvolte saranno tutte le classi dell'Istituto, sia del biennio sia del triennio. Il docente coordinatore di tutte le attività con tale ente sarà il prof. Melocchi; per ciascuna classe è stato previsto un *iter* diverso per attività, durata e finalità.

Questa scelta trova scaturigine nell'idea che gli studenti svolgeranno un percorso con la Protezione Civile strutturato ad arte in tutto il quinquennio al Bazzi, *iter* che seguirà il processo di maturità psicofisica dei nostri studenti e parallelamente il piano didattico della classe in questione.

In particolare, le attività con la protezione civile sul biennio si organizzeranno su 3 tronconi:

- GEV (guardie ecologiche verdi)
- RISCHI DEL TERRITORIO
- STORIA DELLA PROTEZIONE CIVILE

● CICLO DI INCONTRI CON AUTORI

Nel secondo quadrimestre, sulla base dei riscontri ottenuti nell'a.s. precedente, si riconferma il ciclo di incontri con autori di libri che verranno discussi con gli studenti. Il programma è in via di definizione.

- **PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA (in aggiornamento)**

Il Ministero ha introdotto la necessità di implementare all'interno della materia dell'educazione civica oltre ai tre già noti filoni (costituzione, ambiente e cittadinanza digitale) anche un ulteriore filone concernente l'educazione finanziaria.

Non essendo il nostro Istituto ad indirizzo commerciale dobbiamo cercare di coniugare questo percorso in maniera efficiente rispetto alle nostre materie. Si pensava pertanto di strutturare 2 UDA per l'educazione finanziaria: una indirizzata al biennio e concernente le materie di diritto e di matematica e l'altra sul triennio concernente le materie di estimo, matematica ed italiano.

Si stava ipotizzando un numero di ore pari a 8 annuali per ciascuna classe (4 per quadrimestre)

Nel biennio si potrebbe utilizzare un testo disponibile gratuitamente online della Casa Editrice DE AGOSTINIS che rappresenterebbe l'iniziazione a tale materia per le classi del biennio.

In più, sempre per il primo biennio, si ipotizzava l'avviamento di un'attività di LABORATORIO DEL DESIGN presso il Museo del Design di Milano, nonché di una serie di incontri con il corpo della Guardia di Finanza durante i quali trattare non solo temi concernenti la storia e le funzioni di questo corpo, ma anche l'operatività dello stesso di fronte al compimento di reati quali l'evasione fiscale e le conseguenze giuridiche e sanzionatorie di eventuali reati.

- **MOSTRE - CONVEGNI - FIERE DEL SETTORE COSTRUZIONI**

L'Istituto, durante l'anno, svolge attività di visite e gite scolastiche presso i più importanti eventi concernenti il settore delle costruzioni quali MADE EXPO, il SAIE DI BOLOGNA, EVENTO KLIMA HOUSE, MYPLANT&GARDEN.

Il cantiere

L'insegnamento di Cantiere è tradizionalmente un elemento qualificante del nostro Istituto ed è articolato su tutti i 5 anni di corso. Nel primo biennio si realizza con la collaborazione dell'ESEM – C.P.T., offrendo ai ragazzi la possibilità di sperimentare, come in un laboratorio, le diverse tecniche del costruire. Nel triennio, si articola in visite strutturate ai cantieri più interessanti attivi sul territorio e, a partire da queste osservazioni dal vivo, nell'approfondimento teorico degli aspetti più significativi delle diverse fasi del processo di edificazione, nonché nell'esplorazione delle principali problematiche (ambientali, normative, tecnologiche, organizzative) ad esso collegate. L'esperienza si completa con l'incontro con i responsabili delle principali imprese di costruzioni, che presentano le case history dei più importanti cantieri realizzati in Italia o all'estero, e delle imprese produttrici di materiali e tecnologie per l'edilizia più innovativi, che illustrano vantaggi e problematiche dell'impiego delle soluzioni più avanzate.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Il forte legame con le realtà produttive consente la realizzazione di significative esperienze di PCTO, iniziate sperimentalmente in forma di stage dal 2014-2015, ulteriormente potenziate dal 2015-16 in applicazione della L. 107/15 e successive modifiche ed integrazioni.

Il PCTO prevede una parte consistente di attività in tirocinio, che può essere svolto sia presso i cantieri sia in studi professionali o negli uffici tecnici dei principali enti pubblici preposti alla

gestione del territorio, tenendo anche conto degli interessi e delle attitudini di ciascuno studente. I tirocini possono essere organizzati anche in diverse aree territoriali italiane o estere. Il tirocinio si realizza in parte nell'ambito del calendario didattico, ricorrendo alla quota di autonomia indicata dalla legge e alla flessibilità nella gestione dell'orario delle lezioni, e in parte utilizzando i periodi dell'anno scolastico durante i quali non sono previste le altre attività.

	ore totali di PCTO	di cui a Scuola	Di cui in tirocinio
Classe terza	165	5	160
Classe quarta	165	5	160
Classe quinta	40	20	20

Complessivamente, l'attività di PCTO consente agli studenti di acquisire progressivamente le necessarie competenze in materia di sicurezza nei cantieri, impiego dei materiali e delle tecniche cantieristiche edili, esecuzione di rilievi, computo metrico, analisi dei costi e redazione del Capitolato d'Appalto, gestione della documentazione e redazione degli Stati di Avanzamento Lavori, gestione delle procedure autorizzative.

PROGETTO "IMPRESA PCTO"

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 gli studenti delle classi quinte, svolgeranno parte dell'attività prevista per il PCTO in Istituto, con il Progetto "IMPRESA PCTO" che impegnerà circa 25 ore di quelle previste nell'ultimo anno scolastico. Il progetto prevede che gli studenti incontrino: Imprese, Studi professionali, Associazioni di categoria, Rappresentanti della Bilateralità delle costruzioni milanesi, Esercito, Politecnico di Milano, ITS "I Cantieri dell'Arte", Aziende di produzione e Amministrazione Pubblica – Comune di Milano. Questi incontri sono svolti e coordinati dal Referente del PCTO e dal Coordinatore Didattico e i rappresentanti delle aziende quali: HR, AD e funzionari referenti del recruiting e gestione del personale.

LE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli studenti che, in fase di iscrizione annuale, decidano di frequentare le Attività alternative alla Religione Cattolica, potranno avvalersi dell'opportunità di seguire un percorso strutturato e coerente, tenuto dal Docente di Italiano e Storia.

Il corso, denominato **UMANESIMO DEI DIRITTI**

"La testa ben fatta". Oltre ad essere l'efficacissimo titolo di un gran bel libro pubblicato sul finire dello scorso secolo dal noto sociologo e filosofo francese Edgar Morin (Parigi, 1921), vorrebbe pure diventare – forse un po' ambiziosamente – l'obiettivo principale di questa nuova proposta didattica offerta ai nostri studenti per l'*Ora alternativa* all'insegnamento della Religione Cattolica

Sintesi delle tematiche generali che verranno affrontate

- etica (le domande "esistenziali");
- cittadinanza (le domande "sociali");
- sensibilizzazione in ordine al civismo, all'educazione civica, al comportamento corretto e responsabile (le cosiddette "virtù civiche").

E pertanto, in altri termini:

"IO, I MIEI DIRITTI E I MIEI DOVERI": percorso di scoperta e di educazione ai diritti umani, a metà strada tra la grande storia e l'attualità del quotidiano, a partire dalle dinamiche di incontro

con singoli individui o gruppi di persone di differente provenienza (geografico-ambientale, sociale, culturale).

“IO E L’ALTRO”: rispetto reciproco e contrasto alle molteplici forme di discriminazione. Elementi di storia del pensiero filosofico, con particolare attenzione alle riflessioni giuridiche, etiche e morali sviluppate da alcuni pensatori del passato e del presente intorno all’incontro-scontro tra culture e società differenti (Grozio, Beccaria, Todorov, Morin).

“IO E L’AMBIENTE”: il significato fondamentale derivante dalla sensibilità nei suoi confronti e l’importanza della sua tutela (uno sguardo alla storia del percorso delle tematiche ambientali fino alle più recenti prese di posizione, come ad esempio la recente enciclica *Laudato si’* di papa Francesco, “sulla cura della casa comune”, 2015).

Nuclei tematici fondamentali che verranno proposti e affrontati nel corso delle lezioni alle classi, opportunamente declinati in considerazione delle differenti età e livelli scolastici diversi degli allievi:

- L’umanità, il genere umano, le donne e gli uomini della specie *homo sapiens sapiens*: tra universale uguaglianza dei diritti e oggettive differenze tra gruppi e persone (popoli, lingue, culture, arti).
- Il senso della giustizia. Elementi di etica, a partire dalle tematiche più attuali della contemporaneità e del quotidiano.
- I diritti umani. Percorso tra storia e presente alla scoperta dei diritti umani, dalle loro prime affermazioni alla *Dichiarazione Universale* del dicembre del 1948 e alle più recenti declinazioni del vasto tema dei diritti.

Obiettivi e finalità della proposta didattica

- promozione della consapevolezza e della presa di coscienza del valore degli esseri umani come singole persone e dell’importanza delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano, a partire dal nesso fondamentale che connette il tema dei diritti dell’uomo a quello dei doveri del singolo, con una attenzione anche al tema del soddisfacimento dei suoi bisogni fondamentali;
- promozione dell’acquisizione di strumenti di giudizio e di valutazione critica al fine di stimolare un’attitudine ragionevole ed equilibrata all’interpretazione della realtà contemporanea in relazione soprattutto alla tutela dei diritti umani;
- promozione, attraverso un percorso di “maturazione individuale”, di un atteggiamento responsabile e partecipativo finalizzato ad una crescente affermazione e difesa dei diritti umani, assieme ad un atteggiamento rispettoso e consapevole dei relativi doveri in ogni ambiente sociale;
- promozione di un atteggiamento improntato alla disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione degli altri, al di là di ogni differenza;
- promozione di un approccio etico all’insegna della “tolleranza” nell’approfondimento della conoscenza dell’altro e dei diversi ambiti della società (diritto, economia, politica, convinzioni religiose e morali);
- promozione e sviluppo di un atteggiamento di “apertura critica” verso i molteplici fenomeni presenti nella realtà contemporanea;
- promozione della consapevolezza dell’uguaglianza universale dei diritti all’interno di una straordinaria molteplicità delle differenze e dei bisogni dei singoli individui;
- promozione della conoscenza degli “altri da me” come straordinaria occasione di conoscenza e di riflessione su “la mia essenza”.

Principali obiettivi formativi

Conoscenze

- acquisizione della conoscenza dei principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e delle istituzioni previste per la loro attuazione, promozione e realizzazione;
- acquisizione della consapevolezza e conoscenza della complessa genesi culturale e della progressiva determinazione dei diritti dell'uomo nel corso della storia, con una specifica attenzione all'età contemporanea.

Competenze

- saper leggere, contestualizzare, comprendere e analizzare i documenti e i testi proposti e affrontati;
- acquisire e consolidare la capacità argomentativa, a partire dall'espressione comprensibile ed efficace del proprio parere e dei punti di vista personali;
- sapere instaurare collegamenti e connessioni tematiche interdisciplinari;
- essere in grado di adoperare le conoscenze acquisite per costruire e illustrare efficaci e convincenti percorsi tematici.

Capacità

- saper restituire in sintesi, nei loro lineamenti fondamentali, le molteplici componenti storiche, filosofiche, giuridiche, economiche, sociali, ideologiche, culturali delle tematiche affrontate;
- saper essere disponibili e attivamente partecipi al confronto dialettico con gli altri, a partire dai propri compagni di classe, rispettando i differenti punti di vista.

Metodologia didattica

- lezioni del docente;
- lettura di testi e di documenti (come attività sia individuale che di gruppo);
- illustrazione e analisi di opere integrali e di brani, di audio, di film e documentari;
- confronti, dibattiti e discussioni in classe

Ai sensi delle vigenti disposizioni, e al fine di garantire la parità di trattamento per gli studenti avvalentesi dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle Attività alternative potrà conseguire - secondo le modalità e nei limiti previsti dal PTOF - l'attribuzione del credito formativo in completa equipollenza agli studenti frequentanti le lezioni sulla Religione Cattolica.

L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

L'Istituto non solo offre agli studenti l'opportunità di un percorso formativo ricco e stimolante, ma anche valorizza le loro attitudini personali e la loro motivazione. L'attività di orientamento in ingresso e di accoglienza dei nuovi iscritti è realizzata anzitutto a questo scopo. Nel corso del quinquennio, lo studente acquisisce crescente consapevolezza delle proprie propensioni e sviluppa una sorta di personale "progetto professionale" che culmina con l'accertamento, la valutazione e la certificazione delle competenze apprese e con l'orientamento in uscita, finalizzato ad un migliore inserimento lavorativo o alla prosecuzione degli studi nell'Istruzione Tecnica Superiore o nella facoltà universitaria a lui più congeniale.

L'ATTENZIONE ALL'APPRENDIMENTO E IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Per aiutare i ragazzi a vivere bene l'esperienza scolastica, superando eventuali difficoltà e disagi, l'Istituto si propone di raggiungere alcuni *obiettivi formativi generali* che, nel corso del quinquennio, mirano a guidare gli allievi a diventare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, coltivare il dialogo, la discussione e il confronto, sviluppare il pensiero critico e creativo, la tolleranza e la solidarietà, sviluppare la stima di sé e la consapevolezza dei propri mezzi diventando responsabili del proprio processo di apprendimento per acquisire una professionalità di base flessibile e polivalente.

Anche lo stile cui è improntata la vita scolastica attribuisce particolare valore alla conoscenza dei diritti-doveri dei cittadini, al rispetto delle regole e degli impegni presi, della salute e dell'ambiente, richiamando ad un comportamento corretto e responsabile nei confronti di insegnanti, compagni e personale non docente e al rispetto degli arredi, delle attrezzature e dei locali della scuola.

Un punto di forza dell'offerta formativa del Bazzi è l'impegno dell'Istituto ad individuare tutti quegli alunni che necessitano di un'attenzione speciale a causa di uno svantaggio sociale e culturale o della presenza di disturbi specifici di apprendimento o evolutivi, ovvero perché l'inadeguata conoscenza della lingua italiana rappresenta un ostacolo all'apprendimento. In particolare, per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), si predispongono interventi compensativi, basati su una didattica personalizzata e flessibile e una metodologia educativa adeguata. Da qualche anno l'Istituto collabora con Consulenti esterni.

Questa attenzione ad offrire a ciascuno l'opportunità di raggiungere il massimo livello di apprendimento possibile richiede una collaborazione cordiale e continuativa con le famiglie. Oltre agli incontri istituzionali, ogni docente dedica un'ora settimanale ai colloqui con i genitori, ricercando con loro le soluzioni più idonee per migliorare il profitto dello studente, il suo comportamento e il suo benessere a scuola. Ogni studente è munito di un *profilo digitale personale* su cui vengono segnalate e giustificate le assenze e i ritardi e riportate le comunicazioni tra scuola e famiglia, in modo da consentire loro di avere sempre aggiornata la situazione del figlio. Inoltre, le famiglie possono accedere alla piattaforma web "Nettuno" per essere tempestivamente informate anche sul profitto scolastico.

SPORTELLLO PSICOLOGICO

La consulenza psicologica presso l'Istituto è attiva dal 2018 e si svolge in collaborazione con il gruppo di lavoro "Scuola Prevenzione Salute" del CSTG di Milano.

L'attività principale è quella dello *sportello psicologico* che è uno spazio d'ascolto dedicato a studenti, docenti e genitori a cadenza bi-mensile che perdura per tutto l'anno scolastico. Lo spazio fornisce consulenze brevi, della durata massima di 5 incontri che possono essere utilizzate per disagi o difficoltà specifiche dei ragazzi, per una gestione ottimale del corpo docente delle situazioni più complesse e nel potenziamento della rete intorno agli studenti più fragili.

Periodicamente vengono inoltre svolti interventi nelle classi dedicati alle dinamiche di gruppo, formazioni docenti ed incontri genitori.

INCLUSIONE

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

Finalità:

Il documento, predisposto a norma della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013, intende individuare strategie didattiche ed organizzative in un quadro organico per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio socio-culturale, con disturbi specifici dell'apprendimento. Gli interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni. A livello di Istituzione scolastica i contributi delle diverse professionalità coinvolte devono essere gestiti al meglio integrando le diverse competenze. Il Protocollo operativo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

La proposta di Piano di Inclusione intende assicurare a tutti gli alunni coinvolti la piena soddisfazione del diritto all'educazione ed all'istruzione. Il Piano Annuale per l'Inclusione è stato deliberato dal Collegio Docenti in data 24/06/2021 e dal Consiglio di Istituto in data 20/07/2021.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è disponibile sul sito di Istituto ed è da considerarsi un **allegato del PTOF**.

La scuola ha attivato dall'anno scolastico 2021-2022 una attività gestita da pedagogisti specializzati sui metodi di studio e finalizzata al supporto degli studenti per l'utilizzo di diversi strumenti di elaborazione della conoscenza (mappe, schemi, tabelle, elenchi...)

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Dal 2017 l'Istituto Bazzi collabora proficuamente con l'associazione "Pepita Onlus" nella formazione, dedicata agli studenti del primo biennio, volta alla sensibilizzazione sui temi dell'uso consapevole della rete, della sicurezza on line e della prevenzione nei confronti dei fenomeni di bullismo e, soprattutto, di cyberbullismo.

"Pepita" è una cooperativa sociale con esperienza ventennale che si avvale della collaborazione di professionisti del settore educativo e lavora nelle scuole con metodo dinamico e interattivo, sensibilizzando gli allievi sulle dinamiche legate all'uso della rete e fornendo loro gli strumenti per diventare cittadini digitali consapevoli.

L'azione di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo beneficia anche della collaborazione tra il personale docente che monitora costantemente gli studenti e le loro dinamiche relazionali e la titolare dello sportello psicologico della scuola.

LA DIDATTICA DISCIPLINARE

Le diverse discipline concorrono allo sviluppo della proposta formativa complessiva, contribuendo ciascuna con la propria specificità allo sviluppo delle competenze-obiettivo del percorso formativo, come indicato dal D.P.R. 15 marzo 2010.

La programmazione annuale dell'attività didattica di ogni singola disciplina realizza gli indirizzi definiti dal CTS ed indica quali competenze intende promuovere negli studenti, quali sono le conoscenze essenziali che dovranno acquisire e quali abilità personali e professionali dovranno sviluppare e, inoltre, quali metodologie saranno utilizzate per favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e con quali criteri sarà valutato l'apprendimento.

Le programmazioni disciplinari concorrono a costruire la programmazione annuale del Consiglio di Classe, insieme alle attività didattiche non disciplinari. I docenti pertanto, nel rispetto degli obiettivi generali, concordano gli obiettivi specifici della didattica, la distribuzione delle attività nell'anno considerando sia i possibili collegamenti tra discipline sia il carico di lavoro complessivo per gli studenti, i tempi e i criteri delle valutazioni.

Al termine dell'anno scolastico, ogni docente redige una relazione conclusiva sull'attività svolta e sull'andamento della classe, controfirmata dai rappresentanti degli studenti.

Il docente coordinatore di classe predispone un rapporto sintetico sullo stato di apprendimento della classe, rilevandone le caratteristiche più significative e registrando situazioni ed eventi particolari.

Le programmazioni annuali, le relazioni finali e il rapporto sintetico sono portati a conoscenza di tutti gli studenti e genitori.

PROTOCOLLO COVID

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'Istituto si è dotato di un: *"REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2"* e successivi aggiornamenti.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Sin dalla disposizione del cosiddetto Lockdown per Sars-Covid-2 l'Istituto si è attivato per garantire continuità didattica con modalità alternative alle lezioni frontali.

Il modello di DDI assunto dall'Istituto, in ottemperanza alle linee guida del MIUR è fondato sui seguenti principi.

Organizzazione

La DDI, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è complementare alla tradizionale didattica in presenza ed è caratterizzata da contestualizzazione in base alle esigenze specifiche degli studenti determinate con l'analisi dei bisogni di sostenibilità ed inclusività.

L'analisi dei bisogni in materia di attuazione della DDI avviene attraverso una ricognizione sistematica delle dotazioni strumentali e di infrastruttura da parte delle famiglie al fine di garantire parità di accesso a tutti gli studenti. Il Consiglio di Istituto stabilisce i criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, con priorità nei confronti di studenti meno abbienti, attraverso un processo trasparente e di garanzia per la protezione dei dati personali.

L'Istituto garantisce idonea dotazione tecnologica ed informatica (hardware e software) anche al personale docente e di supporto coinvolto nella DDI.

A supporto della DDI è nominato il Team e l'Animatore digitale il cui scopo è quello di supportare e formare i docenti meno esperti in materia digitale, fornire una guida rispetto al "Repository" del materiale didattico e multimediale, aggiornare costantemente sulle innovazioni tecnologiche utili alla DDI.

Metodi e strumenti di verifica

Ai fini della maggiore efficacia della DDI in affiancamento alla Didattica Frontale si definiscono, quali metodiche didattiche innovative privilegiate, la flipped classroom, l'apprendimento cooperativo, la didattica breve e il debate; ferma rimanendo l'autonomia didattica del corpo

docente, vengono definiti percorsi interdisciplinari per gruppi di materie omogenei al fine di massimizzare l'efficacia delle suddette metodiche.

Valutazione

I criteri di valutazione saranno caratterizzati da costanza, trasparenza e tempestività.

Bisogni educativi speciali

In caso di situazioni certificate, ferma restando la centralità dei PDP, si farà particolare attenzione per la DDI ai carichi di lavoro, alla possibilità di registrare e fruire del materiale didattico in asincrono. Le famiglie hanno un ruolo fondamentale nel contribuire alla formazione del piano di studi personalizzato ed a supervisionare e segnalare tempestivamente eventuali problematiche riscontrate.

Rapporti Scuola-Famiglia

L'Istituto si impegna a informare le famiglie sullo stato delle metodiche attuate, a condividere gli approcci educativi ed il materiale formativo.

Le famiglie, attraverso un patto di corresponsabilità, si impegnano a sorvegliare costantemente sul progresso delle proprie figlie e dei propri figli ed a segnalare tempestivamente l'insorgenza di problematiche in materia di DDI.

Formazione

L'istituto si impegna a definire un **Piano** per la formazione digitale del corpo docente, del supporto al corpo docente e del personale ATA.

Priorità del piano sono: l'acquisizione di abilità e competenze informatiche, il supporto a metodologie innovative di insegnamento, la definizione di modelli inclusivi, la gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni, i profili di responsabilità in merito al trattamento dei dati personali, la formazione specifica in materia di tutela della salute con specifico riferimento all'uso dei dispositivi elettronici.

Il progetto prevede

- corsi in Finlandia incentrati su alcuni aspetti fondamentali: sviluppo di strategie per l'internazionalizzazione, work based learning, digitalizzazione e sostenibilità per avere una visione d'insieme di queste problematiche nel quadro europeo.
- attività di Job Shadowing in scuole in Spagna, Portogallo e Ungheria che presentano situazioni di eccellenza in ambito di internazionalizzazione, digitalizzazione, sostenibilità, alternanza scuola/lavoro e strategie per studenti con bisogni particolari. Si è preso in considerazione questi Paesi poiché presentano innovazioni nel settore oggetto di osservazione soprattutto l'internazionalizzazione
- attività di insegnamento finalizzato allo scambio di competenze e sviluppo di collaborazione su progetti in corso.

E' prevista una visita preparatoria in quattro istituti preferibilmente tra fine settembre e prima metà di ottobre per facilitare la preparazione dell'accreditamento.

Ci aspettiamo risultati che migliorino la nostra offerta formativa in ambito di Internazionalizzazione. Grazie alla creazione di una task force di docenti preparati e motivati e grazie alle attività previste dal progetto, saremo in grado di conseguire l'accreditamento, di organizzare mobilità di docenti/studenti e tirocini all'estero. Potremo anche condividere la nostra progettualità con altri Paesi europei e magari arrivare alla partecipazione in un progetto KA2. Grazie allo scambio di Best practices saremo in grado di migliorare le metodologie di WBL, le strategie di insegnamento ed apprendimento per studenti con bisogni speciali riducendo il tasso di insuccesso. Potremo migliorare ed innalzare la qualità della digitalizzazione e sviluppare una maggiore sostenibilità nelle scelte effettuate dall'Istituto.

Miriamo a condividere i risultati attraverso e-Twinning e altre piattaforme digitali, organizzazione di seminari nel nostro Istituto o aperti alla comunità e ad altre scuole.

ERASMUS+ 2022

Obiettivo primario è creare una task force di docenti che frequenteranno corsi e studieranno le realtà di altri istituti europei al fine di raccogliere materiale, comparare e imparare dalle best practices per migliorare l'offerta formativa e favorire il rapporto scuola/mondo lavorativo e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Ci proponiamo di:

- 1) creare un piano di internazionalizzazione finalizzata all'accreditamento, alla partecipazione a progetti Erasmus+, mobilità per docenti e studenti e tirocini all'estero;
- 2) favorire opportunità di lavoro in Europa e sviluppare la competenza interculturale e la cittadinanza attiva europea;
- 3) scambiare best practices con altri Istituti stranieri relativamente alle problematiche ambientali, in particolare sulla riduzione del consumo di suolo e qualità paesaggistica;
- 4) sviluppare strategie per l'inclusione di studenti svantaggiati dal punto di vista economico e studenti con difficoltà d'apprendimento;
- 5) digitalizzare la filiera delle costruzioni.

Il progetto prevede:

- 3 corsi di formazione organizzati da **Euneos** Portogallo, Olanda e Spagna che si concentrano su aree specifiche: come rendere la tua scuola più internazionale, l'apprendimento basato sul lavoro, digitalizzazione e sostenibilità, per una panoramica in termini di quadro europeo;
- 4 attività di job shadowing nelle scuole in Spagna, Portogallo e Norvegia, con particolare attenzione alle relazioni internazionali, alla digitalizzazione, alla sostenibilità, all'esperienza scolastica e lavorativa e alle strategie per gli studenti con bisogni speciali. Abbiamo scelto questi Paesi per la loro conoscenza, esperienza e innovazioni nel mondo internazionale;
- 1 teaching assignment (attività di insegnamento) per condividere competenze e future collaborazioni su progetti già avviati.
- 1 mobilità di apprendimento a breve termine per 12 studenti presso la scuola I.E.S. Politecnic di Palma di Maiorca
- 1 mobilità di apprendimento a breve termine per 5 studenti presso la scuola BBZ am Nord-Ostsee-Kanal - Europaschule di Rendsburg in Germania
- 4 visite preparatorie al fine di stabilire nuove partnership per l'accreditamento.

I nostri partners:

- I.E.S. Politecnic Palma di Maiorca, Spagna
- I.E.S. Calvià Maiorca, Spagna
- I.E.S. Campos de Nijar Almeria, Spagna
- EPAR Lisbona, Portogallo
- Færder Videregående Skole
- BBZ am Nord-Ostsee-Kanal Europaschule

Prodotti finali

Durante la mobilità docenti e studenti produrranno:

- un dossier in cui hanno raccolto tutte le informazioni e i materiali relativi ai metodi di insegnamento/apprendimento innovativi e all'utilizzo della didattica digitale peculiari di ciascuna scuola visitata;
- dei video (2/3min.) in cui le scuole visitate vengono presentate nelle loro caratteristiche;
- dei video girati durante le attività in classe;
- delle interviste (2/3min.) sia a studenti sia a docenti sui processi di apprendimento /insegnamento;
- un e-book con fotografie rappresentanti i diversi momenti di vita scolastica con una particolare attenzione all'organizzazione di spazi e arredi.

ERASMUS+ 2024/2027

Il 1° febbraio 2024 abbiamo ottenuto l'accreditamento Erasmus per le istituzioni scolastiche valido fino al 31 dicembre 2027.

Il progetto presentato ha lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

1.sviluppare la cittadinanza europea attiva degli studenti, dei docenti e del personale ATA creando una rete internazionale con altre scuole europee.

Risulta necessario per i nostri studenti l'acquisizione di competenze interculturali confrontandosi con altre realtà Europee e il potenziamento di strumenti di cittadinanza europea per poter partecipare attivamente alla costruzione delle istituzioni europee. Obiettivo del nostro Istituto è il confronto con altri discenti stranieri sulla educazione civica europea e sul livello di partecipazione dei giovani alle sfide della politica europea. >per quanto riguarda i docenti, lo scambio con colleghi stranieri di best practices e le varie attività di job shadowing e teaching assignemnt nelle scuole straniere, aumenterà il proprio bagaglio tecnico culturale e permetterà agli stesi di avere una visione più ampia delle varie attività negli ambiti scolastici.

Queste esperienze avranno una considerevole ricaduta all'interno del nostro istituto. Per il raggiungimento di tale obiettivo, prima di ogni mobilità verrà anche organizzato un corso di diritto dell'UE per studenti e staff.

2.Formare gli studenti per essere in grado di progettare secondo i principi dell'edilizia sostenibile (nZEB).

Nel primo biennio gli alunni saranno sensibilizzati alle tematiche della eco-sostenibilità, dell'impatto ambientale derivante dalle costruzioni e sull'uso responsabile delle risorse naturali con l'ausilio dei docenti di scienze della terra e biologia. Verrà implementata la consapevolezza del rispetto ambientale e dell'impegno civico e delle sfide europee nel campo della sostenibilità. Successivamente nel triennio si affronteranno gradualmente emi di progettazione nZEB (Near Zero Energy Building) al fine di sviluppare la consapevolezza nella progettazione degli edifici del futuro, nei quali gli studenti dovranno studiare per limitare il consumo di suolo, contenere al massimo gli impatti ambientali, orientarsi su materiali naturali e impianti efficienti. Sarà quindi fondamentale effettuare mobilità in altre scuole europee per un proficuo confronto e interscambio di conoscenze sulle tematiche della sostenibilità nel settore edilizio.

3. Innovare e adeguare la comunità scolastica al continuo rinnovamento digitale.

Si rende necessario consolidare e implementare l'alfabetizzazione digitale nel biennio, approfondendo l'utilizzo dei software di base per partecipare attivamente ad una società sempre più digitalizzata. Successivamente, nel triennio, si introdurrà l'utilizzo del software BIM (Building Information Modeling), fondamentale per una nuova progettazione nel campo dell'edilizia. Per lo sviluppo e il consolidamento di questo obiettivo sarà utile un confronto e una condivisione con altri istituti europei del settore. Altro obiettivo è implementare l'educazione digitale in materia di "fake news", sicurezza digitale e cyberbullismo con un confronto sul tema tra scuole di diversi paesi per lo sviluppo di metodi e strumenti di difesa digitale. Dotare gli studenti di strumenti per elaborazioni digitali di progetti e acquisire conoscenze delle diverse tecnologie è fondamentale nell'odierno processo educativo. Anche il personale non docente usufruirà di corsi di formazione nell'ambito digitale.

4. Migliorare l'inclusività dell'Istituto anche attraverso la digitalizzazione.

Il fine di quest'obiettivo è migliorare il percorso che il Bazzi, da sempre sensibile al tema, sta valorizzando attraverso le iniziative individuate nel Piano Annuale per l'inclusione. In particolare, il nostro Istituto attraverso le mobilità sia degli studenti sia dei docenti presso scuole estere e l'osservazione diretta delle diverse politiche d'inclusione e delle buone pratiche avrà un proficuo confronto sulle metodologie didattiche e software utilizzati in realtà europee in modo da ampliare e arricchire le conoscenze su questa tematica.

In base alle esigenze riscontrate da parte di tutto il gruppo di lavoro d'inclusione, verranno incrementati gli incontri tra docenti e famiglie al fine di favorire un confronto sull'inclusione al di là dei confini nazionali. Importante sarà la continua formazione dei docenti per apprendere sempre di più l'utilizzo di strumenti e metodologie al fine di abbattere le barriere che impediscono l'apprendimento.

Le mobilità richieste per i docenti sono:

jobshadowing
teaching assignment
frequentazione di corsi strutturali
accompagnamento di gruppi di studenti

Le mobilità richieste per gli studenti sono:

mobilità di gruppo a breve termine
mobilità individuali a lungo termine

Infine si valuterà l'invito di un esperto di una tematica da concordare.

ATTIVITÀ DIDATTICHE EXTRACURRICOLARI

Le attività extracurricolari ed integrative rappresentano importanti momenti di contatto degli allievi con il mondo extra-scolastico; sono, quindi, momenti di conoscenza di altre realtà indirizzati ai fini formativi specifici e generali.

Si realizzano, a seconda della natura dell'attività, in modo ricorrente o replicando esperienze "di successo" o su proposta di docenti, studenti o genitori; sono approvate dalla Direzione.

In genere, riguardano:

- Visite a manifestazioni fieristiche
- Visite a musei, mostre o esposizioni
- Visite a centri o laboratori specializzati
- Visite a cantieri edili in cui si realizzano opere rilevanti o lavorazioni specialistiche
- Visite a istituti scolastici similari e partecipazione ad attività didattiche in partenariato, sia in Italia che all'estero
- Seminari o cicli di lezioni tenuti da docenti o esperti esterni
- Visite ad installazioni industriali o centri di produzione di particolare interesse tecnico
- Viaggi di istruzione in località italiane o estere di particolare interesse culturale
- Accessi ad uffici tecnico-amministrativi di rilevante interesse professionale
- Visione di spettacoli teatrali o cinematografici
- Partecipazione a gare o ad avvenimenti sportivi

CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Il sistema di valutazione degli apprendimenti si basa sulla convinzione che valutare non è solo accertare il profitto individuale dello studente, ma anche verificare, ed eventualmente, adattare e/o modificare gli obiettivi e le metodologie della programmazione didattica. Il voto attribuito misura il livello di possesso delle competenze, conoscenze e abilità previste dal profilo formativo. L'Istituto procede alla valutazione finale delle competenze degli studenti in uscita dal percorso di studi, rilasciandone la prescritta *certificazione*.

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche-didattiche adottate dai docenti. La valutazione, periodica e finale, espressa mediante un voto unico, deve rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità.

Considerata l'importanza che l'Istituto Bazzi attribuisce alla materia di Progettazione Costruzione ed Impianti, si è deciso di attribuire l'insegnamento di ciascuna delle parti della materia a Docenti con specifiche e comprovate competenze.

Pertanto la valutazione della materia unitaria verrà effettuata sia nel giudizio intermedio che nella valutazione finale con voto unitario la cui sufficienza è subordinata al raggiungimento dei 6/10 in ciascuna parte che concorre alla formazione dell'insegnamento complessivo.

L'eventuale debito in una o più parti della materia verrà discusso in sede del Consiglio di Classe con eventuale recupero a settembre.

La valutazione finale dello studente sarà effettuata tenendo conto di molteplici elementi:

- assiduità della frequenza
- costanza nell'impegno
- raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati
- progressi nell'apprendimento, rispetto alla situazione iniziale
- acquisizione di un efficace metodo di studio
- risultati conseguiti dall'allievo in seguito alla frequenza dei corsi di sostegno e recupero organizzati dalla scuola

Successivamente le valutazioni degli studenti della scuola saranno espresse secondo i seguenti **parametri**:

1. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal **Consiglio di classe**, formato ai sensi dell'articolo 5 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e comunque secondo i parametri dell'art. 4 del D.P.R. 122/2009 "valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado", e successive modificazioni, e presieduto dal Coordinatore Didattico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.
2. La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è **espressa in decimi** ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La **valutazione del comportamento** concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.
3. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa all'IRC resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e dal C.M. 316 del 28.10.1987. Suddetti insegnamenti sono valutati **senza attribuzione di voto numerico**, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121.
4. I periodi di apprendimento mediante **esperienze di lavoro** fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77. La valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di PCTO, ai sensi del predetto decreto legislativo, avvengono secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo.
5. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di **comportamento** non inferiore a **sei decimi** e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a **sei decimi** in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.
6. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il **recupero delle carenze** rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del **giudizio finale** che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

L'ammissione dell'allievo alla classe di corso successiva verrà deliberata dal Consiglio di classe, riunito nella sola componente docenti, nello scrutinio di fine anno. Nel caso in cui il

Consiglio rilevi la presenza di lacune nell'apprendimento, a seconda del loro numero e della loro gravità, deciderà per la non ammissione o per la sospensione del giudizio.

I docenti faranno riferimento agli obiettivi fissati nelle singole discipline e ai livelli di apprendimento conseguiti secondo i criteri stabiliti nei singoli dipartimenti. Per il giudizio finale, consigli di classe si atterranno ai seguenti criteri:

Sufficienza in tutte le discipline (voto non inferiore a 6/10)	AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Fino a tre insufficienze di cui solo una inferiore a 5/10	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO A SETTEMBRE
Fino a due insufficienze inferiori a 5/10	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO A SETTEMBRE
Tre insufficienze gravi	NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Più di tre insufficienze (anche non inferiori a 5/10)	NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Voto di condotta inferiore a 6/10	NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In caso di sospensione del giudizio lo studente sarà tenuto a frequentare i **corsi di recupero estivi** organizzati dall'Istituto (le cui date vengono pubblicate a fine anno scolastico). L'effettivo recupero delle lacune sarà verificato con prove specifiche immediatamente prima dell'inizio del successivo anno scolastico; lo scrutinio relativo deciderà in merito all'ammissione, in base al risultato delle verifiche.

E' facoltà della famiglia provvedere in proprio alla preparazione dell'allievo senza ricorrere alla frequenza dei corsi di recupero; sarà necessario in questo caso presentare una dichiarazione scritta presso la Segreteria, prima dell'inizio dei corsi.

Agli studenti con BES sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli Esami di Stato.

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente. Una votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi. Eventuali sanzioni disciplinari (ammonizione o sospensione dalle lezioni) incidono sul voto di condotta, come pure il comportamento tenuto durante il tirocinio in Alternanza Scuola-Lavoro. **Il voto di condotta** viene attribuito dal Consiglio di Classe in base ai seguenti **criteri**:

1. Rispetto delle regole:

- Conoscenza e rispetto dei regolamenti d'Istituto e delle disposizioni vigenti
- Frequenza e puntualità negli adempimenti scolastici

2. Comportamento corretto e responsabile:

- Utilizzo appropriato e responsabile delle strutture e delle dotazioni scolastiche
- Rispetto e collaborazione con i docenti, con il personale scolastico, con i compagni
- Comportamento responsabile durante le lezioni e le altre attività scolastiche

3. Partecipazione e motivazione nei confronti delle proposte didattiche

4. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa

Alla valutazione finale degli studenti, al termine del ciclo di studi, concorrono inoltre il “credito scolastico” e il “credito formativo”.

Il **credito scolastico** tiene conto dei risultati di apprendimento conseguiti dallo studente, sia nelle attività disciplinari sia in quelle di Alternanza e nelle altre attività formative proposte dalla scuola. In relazione alla media dei voti conseguita nel secondo biennio e al quinto anno, al voto di condotta e all'assenza di debiti formativi, si assegna ad ogni studente un punteggio (al massimo, 40 “crediti”, secondo la tabella ministeriale ed Integrazione nuovo credito scolastico D.lgs. n.62/17 – all'articolo 15, comma 2) che viene sommato al punteggio delle prove d'esame. Il **credito formativo** considera invece le esperienze formative documentate maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi.

Griglia di VALUTAZIONE ITI “Carlo Bazzi”

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	VOTO
Nessuna	Nessuna	Nessuna	1-2
Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime, solo se guidato e con gravi errori	Comunica in modo scorretto ed improprio	3
Superficiali e lacunose	Applica le conoscenze minime, se guidato, ma con errori nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo inadeguato, non compie operazioni di analisi	4
Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici	Coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose	5
Essenziali, ma non approfondite	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Comunica in modo semplice, ma adeguato. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici	6
Essenziali con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi	7
Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove e non complesse	8

Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato. Rielabora in modo personale e critico, documenta il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove e complesse	9
Organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi	Comunica in modo efficace e articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove, individuando soluzioni originali.	10

Griglia di VALUTAZIONE dell'insegnamento della Religione Cattolica e della Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica

Interesse e partecipazione	Impegno	Conoscenze e abilità	Valutazione
Interesse vivo e curioso. Partecipazione propositiva e costruttiva.	Impegno costante, serio e proficuo.	L'alunno mostra di possedere conoscenze precise ed approfondite; sa applicarle con sicurezza, trasferendole anche a contesti nuovi.	Ottimo / O
Interesse e partecipazione costanti e attive	Impegno responsabile e assiduo.	L'alunno mostra di possedere conoscenze precise e sa applicarle con sicurezza.	Distinto / D
Interesse e partecipazione regolari e adeguati	Impegno regolare	L'alunno mostra di possedere conoscenze sostanzialmente corrette e sa applicarle in modo adeguato.	Buono / B
Interesse e partecipazione saltuari e da sollecitare	Impegno discontinuo e/o essenziale	L'alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e di applicarle in modo sufficientemente corretto.	Sufficiente / S
Interesse inadeguato e partecipazione passiva.	Impegno inadeguato	L'alunno mostra di possedere conoscenze superficiali ed incomplete e ha qualche difficoltà nell'applicarle.	Non sufficiente / I

Griglia di VALUTAZIONE dell'Educazione Civica

Rubrica di Valutazione per l'attività di Educazione Civica						
Fase di acquisizione		Base	Intermedio		Avanzato	
4	5	6	7	8	9	10
Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi

Rubrica di Valutazione per l'attività di Educazione Civica						
Fase di acquisizione		Base	Intermedio		Avanzato	
4	5	6	7	8	9	10
					contributi personali e originali.	personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

Rubrica di Valutazione per l'attività di Educazione Civica						
Fase di acquisizione		Base	Intermedio		Avanzato	
4	5	6	7	8	9	10
L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una buona consapevolezza a che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione e delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione e delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro,

						le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
--	--	--	--	--	--	---

CRITERI per L'ASSEGNAZIONE del VOTO di CONDOTTA
(in osservanza del DM n. 5 del 16 gennaio 2009)

La valutazione del comportamento, espressa in decimi negli scrutini intermedi e in quello finale, concorre alla valutazione complessiva dello studente.

I voti dal 6 al 10 sono considerati valutazioni positive, il sei, però, segnala una presenza in classe poco costruttiva, un atteggiamento passivo o una eccessiva esuberanza.

Una votazione inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva e agli esami conclusivi.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti **criteri**:

1. Rispetto delle regole:

- Conoscenza e rispetto dei regolamenti d'Istituto e delle disposizioni vigenti all'interno della scuola
- Frequenza e puntualità negli adempimenti scolastici

2. Comportamento corretto e responsabile:

- Utilizzo appropriato e responsabile del materiale, delle strutture e degli ambienti della scuola
- Collaborazione con i docenti, con il Personale, con i compagni (nel rispetto degli altri. Dei loro diritti e delle loro diversità, rispetto e della dignità dei ruoli)
- Comportamento responsabile durante le lezioni e le attività opzionali, comprese quelle effettuate fuori dall'edificio scolastico

3. Partecipazione attenta e fattiva durante le lezioni, motivazione nei confronti delle proposte didattiche:

Interesse e collaborazione alle attività di classe e d'Istituto

4. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

5. Ruolo positivo e negativo all'interno della classe.

Si terrà comunque conto dei seguenti elementi:

Aggravanti: la reiterazione dei comportamenti e la mancata percezione dell'errore commesso

Attenuanti: la presa di coscienza e il conseguente comportamento.

La valutazione del comportamento, espressa in decimi negli ultimi scrutini intermedi e in quello finale, concorre alla valutazione complessiva dello studente.

I voti dal 6 al 10 sono considerati valutazioni positive, il sei, però segnala una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Una votazione inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva e agli esami conclusivi.

Griglia di valutazione della condotta degli studenti

Descrittori	Voto di condotta
Scrupoloso rispetto dei regolamenti scolastici Assidua e puntuale frequenza alle lezioni Comportamento maturo e responsabile Partecipazione attiva ed evidente interesse nei confronti delle lezioni Ruolo propositivo all'interno della classe Regolare, serio, puntuale rispetto delle consegne scolastiche	9/10 (*) Il consiglio di classe sceglie, in modo discrezionale, di attribuire 9 o 10, sulla base dei descrittori precedenti
Consapevole rispetto dei regolamenti scolastici Regolare e sostanzialmente puntuale frequenza alle lezioni Comportamento responsabile e buono Collaborazione Interesse e partecipazione buoni nei confronti delle lezioni Ruolo positivo all'interno della classe Rispetto complessivamente puntuale delle consegne scolastiche	8
Rispetto discretamente attento dei regolamenti scolastici Frequenza discretamente responsabile Comportamento discretamente responsabile Partecipazione globalmente positiva nei confronti delle lezioni Ruolo mediamente costruttivo all'interno della classe; Rispetto discretamente puntuale delle consegne scolastiche	7 (**)
Rispetto parziale e intermittente dei regolamenti scolastici, comportante l'irrogazione di sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento dalla scuola Frequenza irregolare alle lezioni, con assenze in concomitanza con prove di verifica concordate Comportamento non sempre costante per responsabilità e collaborazione, con notifica alle famiglie Passività e/o disturbo nei confronti dello svolgimento delle lezioni, tali da comportare note disciplinari sul registro di classe Mediocre o occasionale interesse e partecipazione non sempre attiva alle lezioni Discontinuo e/o parziale rispetto delle consegne scolastiche	6
Grave inosservanza dei regolamenti scolastici tale da comportare la notifica alle famiglie e irrogazione di sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola Frequenza alle lezioni inferiore a 120 giorni nell'intero anno scolastico (fatte salve le situazioni motivate da serie e comprovate ragioni di salute) Assenza ripetute in concomitanza con prove di verifica concordate Comportamento scorretto nei confronti di Docenti, Personale e/o compagni, con notifica alle famiglie Comportamento scorretto nel corso di attività extracurricolari Disturbo nei confronti dello svolgimento delle lezioni, tali da comportare note disciplinari sul registro di classe Limitata attenzione e occasionale partecipazione alle attività scolastiche Svolgimento solo occasionale, trascurato e parziale dei compiti assegnati.	5 (***) Lo studente che, al termine dell'a.s., denoterà un così grave profilo sul piano della condotta, si troverà nella impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi, nello scrutinio finale di giugno, sarà dichiarato non ammesso alla classe successiva

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

CREDITO SCOLASTICO

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Nell'**attribuzione** del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno.

Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il **punteggio massimo** così determinato è di **40 crediti**.

Per i **candidati interni** l'attribuzione si basa sulla seguente tabella A:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	\	\	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

CREDITO FORMATIVO

E' possibile integrare i crediti scolastici con i **crediti formativi**, attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Riferimenti normativi:

- DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 6. comma 2;
- Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99;
- Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49;
- Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34, art. 1.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI NEL TRIENNIO

Griglia per la valutazione delle attività scolastiche per l'attribuzione del credito scolastico (da sommarsi ai decimi residui della media, fino a un massimo di 1 punto)	
1 – assiduità nella frequenza scolastica e reale interesse e impegno nella partecipazione del dialogo	0,50
2 – frequenza certificata di corsi extracurricolari (musica, animazione, ECDL, lingue, ecc.)	0,25
3 – conseguimento di certificazioni:	
a) Linguistiche	
- Livello A1 – A2	0,25
- Livello B1	0,50
- Livello B2	1,00
b) ECDL	
- Parziale	0,50
- Completo	1,00
4 – aiuto pomeridiano ai compagni, supervisionato da un'insegnante	0,25
5 – partecipazione attiva a progetti promossi dalla scuola	
a) Concorsi indetti o promossi dall'Istituto	
- partecipazione	0,25
- qualificazione nei primi tre classificati	0,50
6 – partecipazione volontaria e certificata a manifestazioni promosse da Enti esterni in orario extra-scolastico connesse con lo svolgimento di tematiche curriculari pertinenti al percorso di studio (min. 3)	0,25
7 – crediti formativi (ex art. 1 DL n. 49/2000) extra-scolastici certificati	
a) stage formativi non organizzati e promossi dalla scuola	0,50
b) corsi riconosciuti a carattere culturale, artistico e ricreativo (p.e. studio strumento musicale, partecipazione a coro, ...)	
c) attività lavorative coerenti con l'indirizzo di studi	
d) attività di volontariato	
e) attività sportive a livello agonistico valutato a discrezione del Consiglio di Classe	

L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il calendario scolastico: orario settimanale delle lezioni e flessibilità annuale

L'anno scolastico decorre per legge dal 1° settembre al 31 agosto. Le attività formative si svolgono tra settembre e luglio, articolate in attività didattica ordinaria, in aula o in laboratorio, attività extracurricolari, di cantiere presso la sede di ESEM-CPT, di PCTO, con periodi di tirocinio in azienda. Ordinariamente, questo è il quadro settimanale delle lezioni:

Quadro orario settimanale

	Primo biennio		Secondo biennio e 5° anno		
	I	II	III	IV	V
AMBITO UMANISTICO/LINGUISTICO					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
AMBITO SCIENTIFICO DI BASE					
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Diritto e Economia	2	2			
Scienze integrate: Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze integrate: Fisica	3	3			
Scienze integrate: Chimica	3	3			
Geografia	1				
AMBITO TECNICO PROFESSIONALE					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	3	3	3
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Gestione del Cantiere e Sicurezza sul lavoro	3	3	2	2	2
Progettazione/Costruzioni			4	4	4
Progettazione/Tecnologia			3	2	3
Progettazione/Impianti			2	2	2
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
VARIE					
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Totale settimanale UD	36	35	37	37	37

Essendo stata adottata per le unità didattiche (UD = ora virtuale di lezione) una scansione di 55 minuti primi, il monte ore settimanale indicato in 35/37 UD corrisponde a quello richiesto dalle norme di 32 ore da 60 minuti primi.

L'orario giornaliero delle lezioni è di norma dalle 8.05 alle 13.55, con un primo intervallo dalle 9.55 alle 10.05 e un secondo dalle 11.55 alle 12.05. L'ingresso a scuola è alle 08.00.

Per quanto riguarda la materia su elencata, Progettazione, Costruzioni e Impianti, il Collegio Docenti delibera la suddivisione della stessa in tre differenti materie:

- Progettazione/Costruzioni;
- Progettazione/Tecnologia;
- Progettazione/impianti;

Il motivo di questa scelta è dettata dalla opportunità di ottimizzare la qualità dell'insegnamento di ciascuna disciplina in relazione alla specifica preparazione dei singoli docenti e nel rispetto dell'autonomia scolastica sopra menzionata.

Attività in PCTO

L'attività di PCTO si realizzerà in parte durante il calendario scolastico, sospendendo l'orario settimanale delle lezioni, per permettere l'effettuazione del tirocinio in azienda, che per essere efficace necessita di un impegno continuativo abbastanza consistente. In parte potrà invece utilizzare i periodi di sospensione dell'attività didattica ordinaria, normalmente all'inizio o alla fine dell'anno scolastico. Il calendario delle attività di alternanza nel secondo biennio e al quinto anno è definito annualmente, tenendo conto delle disponibilità delle aziende e delle tempistiche delle attività di cantiere, in linea di massima seguendo questa tabella:

Classi	Periodo
Terze	Marzo/Aprile
Quarte	Ottobre/Marzo
Quinte	Ottobre

Durante i periodi di PCTO, gli insegnanti dell'Istituto garantiscono il tutoraggio dell'attività degli studenti in azienda, collaborando con il tutor aziendale. Quest'ultimo curerà la realizzazione delle attività in tirocinio previste dal progetto formativo individuale dello studente e ne sorveglierà le modalità di esecuzione, contribuendo alla valutazione delle competenze apprese. Il periodo suddetto, potrà avere delle modifiche dovute alle specifiche esigenze delle Aziende o degli Enti coinvolti.

Durante la permanenza in azienda, gli studenti osservano lo stesso orario di lavoro previsto per i dipendenti, normalmente di 40 ore settimanali.

Il PCTO è stato reso obbligatorio dalla Legge 107/2015

Attività di sostegno e recupero

Le attività di recupero, che costituiscono parte integrante dell'offerta formativa, hanno lo scopo di permettere agli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e a quelli per cui negli scrutini finali è stato deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva, di colmare i debiti formativi. Esse sono programmate dai consigli di classe sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative del Coordinatore Didattico e si attuano di norma all'inizio del periodo scolastico immediatamente successivo a quello in cui il debito è stato rilevato.

Gli interventi di sostegno hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti. La scuola promuove e favorisce la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno.

Sia gli interventi di recupero che gli interventi di sostegno si svolgono in orario aggiuntivo rispetto alle altre attività didattiche.

Piano di Apprendimento Individualizzato e Piano di Integrazione degli Apprendimenti

L'O.M. n.11 del 16 maggio 2020 individua due nuovi dispositivi il PAI e il PIA.

Il PAI - Piano di Apprendimento Individualizzato – viene predisposto dal Consiglio di Classe in caso di valutazioni inferiori a sei decimi.

Nel PAI sono indicati gli obiettivi di apprendimento da conseguire o consolidare (art.3 comma 5 O.M.) ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento indicando le discipline in cui un alunno ha conseguito una valutazione inferiore a sei decimi.

Il PAI viene allegato alla documentazione di valutazione, consegnato alle famiglie.

Il PIA – Piano di integrazione degli apprendimenti – si configura come una vera e propria riprogettazione disciplinare, a cura del Consiglio di Classe, in cui saranno inserite tutte le attività didattiche eventualmente non svolte, rispetto a quanto progettato all'inizio dell'anno scolastico.

Il PAI e il PIA sono quindi due strumenti centrati il primo sugli obiettivi di apprendimento non conseguiti e il secondo su quelli non svolti. Riguardo al PAI il Consiglio di Classe attiva specifiche strategie per migliorare i livelli di apprendimento mentre per il PIA individua precise attività per integrare conoscenze e abilità non trattate nel periodo della didattica a distanza.

Mentre il PAI è costruito per ogni singolo studente costruendo un piano di recupero di apprendimenti non raggiunti, il PIA è approntato per la classe con l'obiettivo di completare la didattica progettata all'inizio dell'anno scolastico, entrambi i dispositivi si orientano su obiettivi di apprendimento, campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

L'attuazione del PAI potrà prevedere anche diverse tipologie di pianificazione dei tempi e strategie didattiche con eventuale differente strutturazione della classe e organizzazione per gruppi di livello per apprendimento e stile cognitivo adattandosi alle caratteristiche degli studenti.

Il PIA presentandosi come atto di riprogettazione generale, a cura del Consiglio di Classe, diviene sovraordinato rispetto al PAI con l'integrazione degli apprendimenti generali progettati per l'intera classe e potrà comprendere al suo interno micro-progetti per gruppi di alunni che dovranno recuperare o consolidare in modo individualizzato.

Il PIA sarà comunicato alle famiglie entro il mese di settembre per un avvio regolare dei lavori.

Dotazioni tecnologiche e di laboratorio

L'Istituto dispone di una dotazione tecnologica, che consente l'accesso simultaneo alla strumentazione da parte di tutti gli studenti della classe. Uso delle tecnologie e dei laboratori sono programmati all'interno dell'attività didattica delle singole discipline o dal Consiglio di Classe per le attività ricomprese nell'Alternanza scuola-lavoro.

1. Laboratorio di informatica 1: 30 computer, 1 plotter in formato A0;
2. Laboratorio di informatica 2: 20 computer ed un monitor da 50";
3. Laboratorio di chimica e fisica (in corso di riorganizzazione);
4. 8 aule ordinarie dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale);
5. Museo Permanente sulla Sicurezza "*Senza Pericolo*".

Il Regolamento d'Istituto

Il Regolamento d' Istituto è il documento che regola tutte le attività della vita scolastica, ivi comprese anche quelle che si realizzano in ambienti diversi dalla sede dell'Istituto. Individua con chiarezza i diritti e i doveri degli studenti, in conformità con le disposizioni di legge, e le eventuali sanzioni per il mancato rispetto delle regole. Il regolamento definisce anche gli obblighi del personale scolastico inerenti alla gestione degli studenti della scuola, dei rapporti con le famiglie e dei rapporti con soggetti diversi connessi all'esercizio della responsabilità educativa e didattica.

GLI INSEGNANTI

Profili professionali del personale docente

Nella scelta degli insegnanti, l'Istituto Bazzi ricorre, a termini di legge, ogniqualvolta possibile, all'elenco dei docenti abilitati per disciplina di insegnamento; inoltre, per i docenti dell'area tecnico-professionale si privilegia l'impiego di personale che svolga anche attività professionale, portando in tal modo all'interno della scuola una conoscenza diretta dei campi di intervento e della loro evoluzione. Pur scontando la "concorrenza" della scuola statale, particolarmente forte per alcune discipline, l'Istituto punta a stabilizzare il più possibile il personale docente, per garantire una maggiore continuità didattica e permettergli di acquisire un'esperienza specifica di collaborazione in una scuola con caratteristiche proprie e con una tradizione e degli obiettivi particolari. I profili professionali del personale docente, come del resto quelli del personale tecnico, amministrativo e ausiliario, sono disponibili sul sito WEB dell'Istituto (in fase di pubblicazione)

Gli impegni degli insegnanti

L'impegno contrattuale del personale docente è definito dal CCNL delle scuole private laiche stipulato tra l'Associazione Nazionale Istituti Non Statali di Educazione e di Istruzione (ANINSEI) e le Organizzazioni sindacali, per un orario di servizio (art. 29) che comprende le attività di insegnamento e le altre attività connesse con il normale funzionamento della scuola (partecipazione agli organi collegiali, programmazione didattica disciplinare e interdisciplinare, rapporti con le famiglie, tutoraggio e sorveglianza degli studenti, attività di sostegno e recupero, aggiornamento...).

Ciascun insegnante è tenuto ad applicare, in ciò che concerne le proprie attività, autonomamente o in collaborazione con i colleghi o con altro personale scolastico, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Sulla base del PTOF e degli accordi presi nel Consiglio di Classe, predispone il proprio programma di lavoro e la relazione annuale sulla sua realizzazione, sottoscritti per approvazione dal Coordinatore e dai rappresentanti degli studenti e dei genitori del Consiglio di Classe e sottoposti alla valutazione del Coordinatore Didattico.

Ciascun insegnante è tenuto al rispetto del Regolamento d'Istituto e a curarne il rispetto anche da parte degli studenti.

La formazione in servizio

L'Istituto programma annualmente la formazione in servizio del personale docente. Sono impegno prioritario gli interventi di formazione volti a consentire la piena applicazione di quanto disposto dal DPR 15 marzo 2010 e dalla L. 107/2015, e cioè: a) programmazione, valutazione e certificazione dell'apprendimento delle competenze; b) didattica laboratoriale e Alternanza Scuola-Lavoro, nonché dalla L. 170/2010, relativa all'inserimento e al sostegno dell'apprendimento degli alunni con BES.

Inoltre, ogni docente è tenuto a curare l'aggiornamento continuativo delle conoscenze e competenze pertinenti all'insegnamento delle proprie discipline.

IL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Il personale tecnico, amministrativo e ausiliario collabora alla gestione dell'Istituto assicurando la corretta applicazione delle norme, delle regole e delle procedure, ciascuno per i propri ambiti di competenza. In particolare:

- La Segreteria Didattica coadiuva il Coordinatore Didattico, gli insegnanti e il personale incaricato di specifiche funzioni curando la realizzazione delle diverse attività connesse alla didattica e al funzionamento generale della scuola. Inoltre, fornisce a studenti e famiglie le istruzioni per la partecipazione alla vita dell'Istituto (iscrizioni, giustificazioni, certificazioni...) e le informazioni generali sull'Istituto;
- l'Ufficio Amministrativo presidia la gestione contabile e amministrativa dell'Istituto;
- Il Personale Ausiliario assicura l'agibilità e la pulizia degli spazi, la reperibilità e il ripristino dei materiali di consumo, il controllo degli ingressi dell'Istituto.

RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVE

Il funzionamento dell'Istituto è garantito dal Coordinatore Didattico, che regola e sovrintende tutte le attività inerenti la didattica e i servizi interni, nel rispetto e in applicazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e degli organismi collegiali per le materie di loro competenza. Il Coordinatore Didattico può incaricare personale dell'Istituto per specifiche responsabilità, avvalendosi anche, se necessario, di collaborazioni esterne.

Il Coordinatore Didattico

Elabora le politiche di gestione dell'Istituto e provvede al coordinamento, alla gestione e al controllo dei diversi settori della realtà scolastica, assicurando agli stessi le necessarie risorse e strutture. Controlla l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Gestisce i rapporti con enti o soggetti esterni all'Istituto in tutti i casi in cui non ricade l'esercizio della rappresentanza legale direttamente in capo al Presidente.

Gestisce il personale dipendente dall'Istituto e definisce gli impegni contrattuali del personale a collaborazione professionale e ne controlla il rispetto. Assegna gli incarichi al personale della scuola o a collaboratori esterni per l'esercizio di particolari responsabilità.

Esercita direttamente la responsabilità della direzione per la definizione, messa in funzione, applicazione e controllo del sistema qualità dell'Istituto.

Effettua il riesame dei contratti e firma gli ordini di acquisto dei materiali da approvvigionare per la normale gestione delle attività.

Verifica il costante rispetto delle disposizioni di legge e delle prescrizioni amministrative del Ministero al fine di garantire il mantenimento della parificazione dell'Istituto.

Il collaboratore vicario (Vice Preside)

Coadiuvare il Coordinatore Didattico e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. È incaricato di collaborare al riesame del Piano dell'Offerta Formativa e di elaborarne e proporle le modifiche conseguenti all'applicazione di disposizioni di legge o delibere dell'Istituto.

Funzioni strumentali

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)

Ha la responsabilità della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, in ottemperanza ai requisiti specifici del decreto legislativo 81/2008. Ha inoltre la responsabilità della sicurezza e salute degli studenti, cui la normativa ha esteso le tutele previste dal suddetto Decreto.

Il referente per la qualità

Ha l'incarico di curare la redazione e la conservazione dei documenti del Sistema Qualità e di provvedere al rilascio degli stessi al personale per cui è previsto. Gestisce i rapporti con i servizi esterni di audit e di sorveglianza e cura l'applicazione delle azioni correttive e preventive e di miglioramento, riportando al Coordinatore Didattico.

Il referente PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro)

Ha l'incarico di curare correttezza, appropriatezza e efficacia delle operazioni necessarie a garantire l'organizzazione e l'attuazione dell'alternanza, in particolare delle attività in tirocinio. Gestisce il rapporto con i responsabili delle aziende ospitanti, sorveglia il rispetto del contratto formativo e degli impegni sottoscritti con la convenzione, acquisisce i riscontri necessari a valutare la collaborazione e assicura la tenuta dell'archivio delle imprese fornitrici di tirocini. Coordina l'attività dei tutor (formativo e aziendale), cui fornisce preliminarmente le indicazioni operative necessarie, assistendoli al verificarsi di eventi ostativi al buon esito dei percorsi formativi. Fornisce assistenza ai C.d.C. in fase di programmazione e attuazione dell'Alternanza.

Il referente delle attività di orientamento

È incaricato di proporre e coordinare le attività intese a promuovere l'Istituto presso gli allievi delle scuole secondarie di primo grado e le loro famiglie. Gestisce i rapporti con i delegati per l'orientamento delle suddette scuole e con i loro dirigenti. Predisporre le informative da diffondere presso scuole, famiglie, aziende del settore e centri specializzati per l'orientamento. Coordina i servizi di orientamento in uscita per gli studenti dell'Istituto.

Il referente per l'apprendimento degli studenti (BES-DSA)

È incaricato di sovrintendere all'inserimento e sostegno degli alunni BES-DSA, curando la conoscenza da parte del personale docente delle disposizioni di legge, delle deliberazioni dell'Istituto, della metodologia e degli strumenti, fornendo se necessaria assistenza diretta all'insegnante.

Cura, inoltre, la somministrazione delle prove nazionali INVALSI, l'acquisizione dei relativi risultati e la loro comunicazione ai docenti dell'Istituto ai fini dell'utilizzo per le programmazioni successive.

L'animatore digitale

Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'Animatore Digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Il referente dell'educazione civica

Finalità: Collaborare con il Coordinatore Didattico per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze

Funzione: Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica

Il referente covid

I compiti del Referente scolastico COVID-19 sono finalizzati alla gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatisi all'interno dei locali scolastici, alla informazione, tracciabilità e relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali.

Il referente Erasmus

Ha il compito di collaborare alla realizzazione del Progetto di Istituto, coordinare l'organizzazione delle attività previste dal progetto in collaborazione con la Segreteria, Amministrazione e Coordinatore Didattico, predisporre le comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto, collaborare con il Coordinatore Didattico per la realizzazione e attività di disseminazione del progetto, curare la documentazione prevista per il progetto, mantenere i rapporti con gli altri partner del progetto, partecipare alle riunioni con i partners, partecipare alla progettazione e seguire lo svolgimento delle attività con i componenti del team, coordinare le attività del team e rendicontare in merito al lavoro svolto e ai risultati conseguiti.

Il referente Protezione Civile

Il referente dovrà coordinare il progetto che prevede la partecipazione delle istituzioni che aderiranno all'accordo nodo di rete per far comprendere agli alunni/studenti come gli interventi di P.C. siano frutto di collaborazione ed integrazione delle diverse componenti presenti sul territorio, in relazione alle "funzioni" previste dal Metodo Augustus. La finalità è di far conoscere il Sistema e la Struttura della Protezione Civile per prepararli ad affrontare un evento emergenziale come parte attiva del sistema (cittadinanza); per renderli consapevoli che la prevenzione è un momento fondamentale; per sviluppare un livello minimo di resilienza, che può trasformare il problema in risorsa. Il progetto prevede momenti "INFORMATIVI" d'aula e operativi con le diverse componenti della scuola:

- Dirigenti Scolastici e docenti referenti
- Docenti
- Alunni/studenti

Il referente Tutor

Come è noto, il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato il 22 dicembre 2022 il Decreto n. 328 che approva le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in quanto misura per aiutare docenti, studenti e famiglie a contribuire alla costruzione di una scuola capace di contrastare la crisi

educativa del Paese e dare avvio a un percorso virtuoso volto a favorire il superamento delle disuguaglianze esistenti di natura sociale e territoriale. Gli obiettivi dell'intervento di orientamento sono essenzialmente quelli di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti e, inoltre, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. A tali fini assume una funzione strategica il tutor scolastico il quale, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida, dovrà avere un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi coinvolti nell'attività didattica rivolta al singolo studente. In particolare, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, il docente tutor è chiamato a svolgere due attività: - aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-port-folio personale e cioè:

a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;

b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);

c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;

d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". - costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui al punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, definito al punto 10.2 delle stesse Linee guida, come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor. Le figure del docente tutor e quella dell'orientatore saranno attive a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

GLI ORGANISMI DI GESTIONE

Consiglio di classe

È costituito da tutti i docenti della classe, due rappresentanti eletti dai genitori e due dagli studenti. È responsabile dell'applicazione nell'attività didattica della classe del Piano dell'Offerta Formativa, proponendo, ove necessario, le modulazioni più idonee a garantirne l'aderenza ai bisogni formativi specifici degli studenti.

Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposta al Coordinatore Didattico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione. Le riunioni del C.d.C. sono presiedute dal Coordinatore Didattico o da un docente da lui delegato.

Con la presenza dei soli docenti, il C.d.C. procede alla valutazione dei risultati di apprendimento negli scrutini intermedi e finali e predispone la certificazione delle competenze per gli studenti in uscita.

Il Coordinatore Didattico incarica un docente quale **Coordinatore del C.d.C.** Il Coordinatore cura l'applicazione da parte di tutti gli insegnanti delle disposizioni dell'Istituto, raccoglie, organizza e conserva la documentazione didattica e relativa all'attività del C.d.C. Segnala ai responsabili della gestione dell'Istituto eventuali problemi, anomalie e fabbisogni inerenti il funzionamento delle attività della classe. Presiede d'ordinario le riunioni del C.d.C e incarica uno dei docenti delle funzioni di segretario-verbalizzante.

Al Coordinatore è affidato il compito di controllare il comportamento degli studenti, nei casi segnalati dai docenti, di provvedere all'informazione e all'eventuale convocazione dei genitori, di proporre se necessario i provvedimenti disciplinari.

Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti gli insegnanti dell'Istituto ed è presieduto dal Coordinatore Didattico. Delibera, nel merito dell'attività didattica, sulle materie attribuitegli per legge. Si riunisce su convocazione del Coordinatore Didattico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. L'esecuzione delle delibere del Collegio è responsabilità del Coordinatore Didattico.

Consiglio d'Istituto

Nel Consiglio d'Istituto sono rappresentate tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, studenti e personale amministrativo. Sovrintende ai principali atti caratterizzanti la definizione degli obiettivi della scuola e la gestione ordinaria delle attività, secondo il dettato dell'*art. 8 del Decreto Legislativo 297/1994*. All'Istituto Carlo Bazzi però, trattandosi di un Istituto paritario di natura privatistica, la responsabilità di definire indirizzi e regole economiche e amministrative è del Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione

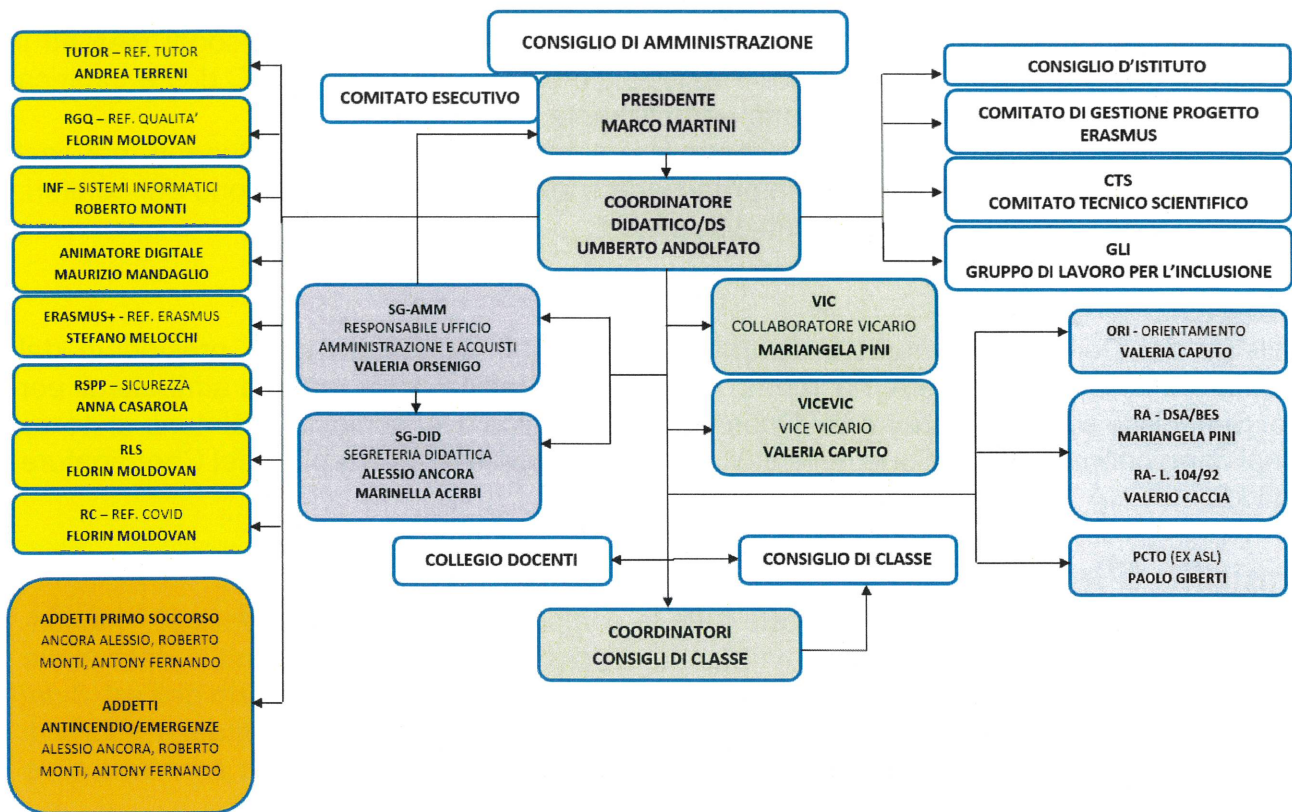
Il Consiglio di Amministrazione sovrintende a tutte le attività gestionali e amministrative, approva il bilancio preventivo e consuntivo, amministra il patrimonio e promuove tutte le iniziative che ritiene utili al buon andamento dell'Istituto.

Il Presidente del C.d.A. è il legale rappresentante dell'Istituto e lo rappresenta in tutti i rapporti con enti e soggetti esterni, istituzionali e no.

Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) è istituito ai sensi del DPR 15 marzo 2010, ed è composto dal Coordinatore Didattico, che lo presiede, da 3 docenti dell'Istituto (uno per le discipline tecnico-professionali, uno per l'ambito scientifico e uno per l'ambito umanistico) e 3 imprenditori del settore in rappresentanza del mondo del lavoro. Il CTS elabora proposte in ordine alla programmazione didattica dell'indirizzo e collabora alla loro attuazione.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



LE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

L'Istituto Industriale Edile "Carlo Bazzi" è finanziato con i proventi delle tasse scolastiche, con gli interessi del patrimonio fruttifero e con i contributi di privati ed Enti. La parte preponderante delle entrate deriva dalla assegnazione all'Istituto di contributi provenienti dalla Cassa Edile di Milano. Questo ente, fondato nel 1919, raccoglie e gestisce i contributi versati da datori di lavoro e lavoratori dell'area milanese; la Cassa, secondo quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori dell'edilizia, destina una quota dei contributi raccolti a fini formativi; da tale quota, gestita dall'Ente Scuola Edile Milanese (E.S.E.M.), proviene il finanziamento del Bazzi.

Il Comune di Milano contribuisce con la concessione dell'edificio in cui ha sede l'Istituto e sostenendone le spese di gestione.

La correttezza formale degli atti amministrativi è garantita e certificata da un Collegio Sindacale con la presidenza di un revisore ufficiale dei conti.

Agevolazioni

Agli studenti e figli di lavoratori edili iscritti alla Cassa Edile, che hanno conseguito la promozione, al termine dell'anno scolastico sarà rimborsato il 100% dell'ammontare della tassa di iscrizione al 3°, 4° e 5° anno dei corsi dell'ITT Carlo Bazzi.

Termine di presentazione della domanda:

entro il 31 dicembre dell'anno in cui è terminato l'anno scolastico

Documenti da allegare alla domanda:

- Originale del certificato di promozione rilasciato dalla scuola con voti conseguiti (utilizzare il modulo di richiesta certificati in carta libera allegato alla domanda di prestazione);
- Dichiarazione ai fini fiscali (compilare il riquadro riportato sulla domanda di prestazione).

Approvazione Collegio Docenti in data 26 ottobre 2021

Approvazione Consiglio d'Istituto in data 26 ottobre 2021

Integrazione Collegio Docenti in data 11 aprile 2022

Integrazione Collegio Docenti in data 16 dicembre 2022

Integrazione Consiglio d'Istituto in data 16 dicembre 2022

Integrazione Collegio Docenti in data 04 settembre 2023

Integrazione Consiglio d'Istituto in data 06 settembre 2023

Integrazione Collegio Docenti in data 26 febbraio 2024

Integrazione Consiglio d'Istituto in data 07 marzo 2024

Integrazione Collegio Docenti in data 08 luglio 2024

Integrazione Consiglio di Istituto in data 11 luglio 2024

IL COORDINATORE DIDATTICO
(arch. Umberto Andolfato)



ALLEGATI

**Piano Annuale per l'Inclusione
Piano Annuale di Miglioramento**

